



Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Medicina veterinaria
Cod SUA: 1589002



OS1)

Obiettivo I - Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

È presente il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso di studi (DM 289/2021, Allegato 4)? (per i corsi di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Medicina Veterinaria, compresi i CdS Replica). Per i corsi delle professioni sanitarie, compresi i CdS Replica, in Sede decentrata è presente un protocollo di intesa fra Università e Regione, ai sensi dell'articolo 6, co. 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni per l'istituzione del corso presso aziende ospedaliero-universitarie, altre strutture del servizio sanitario-nazionale o istituzioni private accreditate (DM 289/2021, Allegato 4, lettera C)?

presente: Si

I.3

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il documento di progettazione del CdS è abbastanza articolato e sostanzialmente conforme alle linee guida ANVUR 2022. Gli elementi che illustrano le motivazioni che hanno indotto all'istituzione del corso non sono completamente approfonditi. Manca, soprattutto, un'analisi sull'andamento dei corsi della stessa classe attivi nelle regioni limitrofe (Sicilia, Puglia, Campania) e uno studio di settore a supporto. Non sono indicate le ragioni che hanno portato alla chiusura del CdS nel 2010.

Gli sbocchi occupazionali sono solo parzialmente enunciati, anche in maniera generica, incompleti e non suffragati da un'analisi reale dei bisogni occupazionali futuri sia locali che nazionali. Si ricorda, infatti, che il CdS in Medicina Veterinaria è un corso a numero programmato nazionale, i cui accessi sono stabiliti dal tavolo tecnico ministeriale anche sulla base delle esigenze occupazionali dichiarate dalle Regioni. La visita in loco, pur definendo la realtà regionale, non ha consentito di risolvere completamente le carenze documentali.

Documentazione: non completa

I.4

È presente un accordo che assicuri la disponibilità presso la struttura sanitaria di riferimento delle attività assistenziali necessarie, per tipologia, dimensione e accessibilità al corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti, considerando anche l'eventuale utilizzo delle stesse strutture assistenziali per altri CdS di area sanitaria (che quindi deve essere dichiarato)?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La documentazione istitutiva del CdS non comprende alcuna convenzione stipulata con Enti e/o strutture presenti sul territorio

funzionali alla formazione professionale specifica del Medico Veterinario e indispensabili per garantire agli studenti lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze pratiche previste dal percorso formativo. La proposta progettuale ricorda come l'Ateneo possa "... mettere a disposizione degli studenti le Strutture già presenti che erano attive per il primo corso di Medicina Veterinaria a Catanzaro (attivato nell'a.a. 2003-04), come l'ambulatorio veterinario universitario (AVU) e il laboratorio veterinario universitario (LVU)...", con attrezzature per le analisi degli alimenti, microbiologiche e parassitologiche.

Completamente assenti locali e attrezzature per Anatomia normale comparata e per l'anatomia patologica per le quali è previsto un impegno di realizzazione generico da parte dell'Ateneo, così come la costruzione dell'OVU (Ospedale Veterinario Universitario). A questo proposito la delibera del Senato Accademico (manca quella del CdA) non fa riferimento alla nomina di un Delegato, di un gruppo di lavoro specifico, di un progetto esecutivo o di massima o anche di uno studio di fattibilità che, insieme al piano degli investimenti, consentano di valutare lo stato di progettazione, i tempi di realizzazione delle opere e la funzionalità delle stesse.

La visita in loco ha consentito di apprezzare il contesto generale di riferimento a supporto dell'iniziativa. Gli incontri con il Presidente della Regione Calabria e il Magnifico Rettore hanno confermato la forte volontà di realizzazione del progetto e l'eventuale supporto economico che non è stato possibile però quantificare e pianificare nel tempo ritenendo propedeutico all'investimento l'approvazione del CdS. Nell'occasione è stata mostrata alla PEV una ricca documentazione a supporto, compreso lo studio di fattibilità dell'OVU, non presentata per la preparazione della visita e messa a disposizione, su richiesta della Commissione, nei giorni successivi e che non ha consentito di chiarire completamente "... la risoluzione, dove necessario, delle criticità evidenziate; ...".

La gran parte dei rapporti convenzionali vedono impegnato prevalentemente, tramite l'Ateneo, il Centro interdipartimentale Servizi (CIS) per la Salute Umana e Veterinaria di cui non si fa menzione nella documentazione allegata. Inoltre, gran parte delle suddette convenzioni sono datate, rinnovate per tacito accordo, senza un'analisi strutturata che consenta di apprezzare i benefici per il percorso formativo.

Documentazione: non completa

I.5

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le consultazioni con le Parti Sociali (Enti e Organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni) esprimono, quando riportato, un generico apprezzamento all'iniziativa non consentendo di giudicare il grado di interlocuzione e di interazione tra le parti e di un attendibile coinvolgimento nella programmazione del Corso. Le modalità di consultazione sono differenti, raramente in presenza, ma spesso all'interno di altre iniziative ed in modalità one to one che, insieme all'assenza di resoconti dettagliati degli incontri, non consentono di apprezzarne il contributo. Le stesse consultazioni, seppure parzialmente rappresentative della realtà locale, coprono un arco temporale molto ampio (dal 13-10-2019 al 24-01-2023) e mancano di riferimenti ad ampi settori e campi di interesse della Medicina Veterinaria nazionale ed internazionale.

Documentazione: non completa

I.6

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il Nucleo di Valutazione ha soddisfatto gli adempimenti normativi previsti esprimendo parere favorevole alla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio "LM-42 Medicina Veterinaria", nella seduta del 23 gennaio 2023 considerando i requisiti di docenza (presenti solo per il primo anno), la sostenibilità della didattica, le risorse strutturali e i requisiti per l'AQ anche sulla base della relazione dell'area programmazione e sviluppo dell'Ateneo (a.a. 2023/2024).

Nella relazione non si evince un'analisi strutturata e un confronto con altri Corsi di Studio LM 42 attivati nelle regioni vicine e a livello nazionale né riferimenti specifici rispetto agli standard richiesti dall'EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*) così come mancano raccomandazioni rispetto agli indispensabili requisiti strutturali specifici per il CdS ed alla costruzione

dell'Ospedale Didattico Veterinario, elemento fondamentale per l'accreditamento nazionale ed internazionale. La visita in loco non ha consentito di chiarire le criticità del progetto formativo e ridefinire in maniera adeguata il percorso didattico.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

I.4

Ringraziamo dell'osservazione.

L'integrazione trasmessa il giorno dopo la visita ANVUR ha fornito gli accordi in essere con Enti e strutture presenti sul territorio funzionali alla formazione specifica del medico veterinario; essendo convenzioni già in essere per il CdL di Scienze e tecnologie delle Produzioni animali non sono al momento specificatamente declinate per la Medicina Veterinaria ma per i CCdS afferenti alle strutture didattiche di riferimento (Scuola di farmacia e nutraceutica e Scuola di Medicina).

Gli accordi e le collaborazioni in essere sono estensibili all'attivazione del Corso in Medicina Veterinaria.

Queste convenzioni permettono di poter erogare la parte pratica per l'anatomia normale e comparata e per l'anatomia patologica; come da documentazione inviata saranno utilizzati i locali messi a disposizione in forza alla convenzione con l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici, sezione di Catanzaro.

All'osservazione che gran parte delle convenzioni sono con il Centro interdipartimentale Servizi Veterinari per la Salute umana e animale (Centro Servizi dell'Ateneo) si precisa che questo Centro (istituito con DR 548/2013 ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Ateneo) è, di fatto, l'organo operativo dell'Ateneo per la gestione delle stesse per la specificità dei temi trattati.

Relativamente all'OVU, la progettazione di massima è stata presentata con i relativi costi e per la realizzazione e si sottolinea che c'è l'impegno specifico della Regione Calabria esplicitato nel DCA 32 del 13 gennaio 2023, che segue la delibera n. 2 del 12/1/2023 della Regione Calabria. Tale DCA recita che "... *omissis* ... il Commissario ad acta, dr. Roberto Occhiuto, prende atto della deliberazione di Giunta regionale del 12.1.23 con la quale ai sensi del DM 25.3.2021 n. 289 e DD MUR 27.11.2021 è stato espresso parere favorevole all'istituzione del CDLM in Medicina Veterinaria presso l'Università Magna Graecia di impegnarsi a promuovere la realizzazione dell'Ospedale Veterinario quale struttura necessaria per l'istituzione e attivazione del relativo corso di laurea presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro **demandando ai competenti dipartimenti e settori regionali l'adozione dei necessari provvedimenti di impegno delle risorse finanziarie.** Il Presidente della Regione, nell'incontro del 10 maggio 2023 ha chiarito che la Regione Calabria, per motivi di ordine amministrativo, non può fare una suddivisione *ex ante* del budget per le voci competenti ma solo a seguito dell'approvazione del Corso.

I.5

Il processo di coinvolgimento delle parti sociali è iniziato in periodo COVID e per questi motivi raramente in presenza. Come riportato dai verbali già trasmessi, le Organizzazioni di settore, nonché gli Ordini dei veterinari hanno insistito che il Corso di Studi fosse aderente a fornire una professionalità utile per il territorio calabrese incentrata sulle attività agropastorali-silvestri con un'attenzione sulla filiera corta e sulle malattie infettive.

Inoltre, il più importante stakeholder internazionale consultato (WOAH) come riportato dal verbale a seguito della discussione ha ribadito l'esigenza di professionalità competitive nell'ambito delle produzioni animali e della sostenibilità a salvaguardia della difesa degli ambienti naturali nell'ottica One-Health ripresa anche nel documento di progettazione del Corso e nella stesura del piano di studi.

I.6

Come riconosciuto dallo stesso PEV, il NdV dell'Ateneo ha soddisfatto gli adempimenti normativi previsti per la proposta di nuova istituzione del Corso di studio "LM-42 Medicina Veterinaria".

Il NdV fa presente che nelle linee guida ANVUR per l'istituzione di nuovi corsi di studio, ivi inclusi gli allegati dedicati alle professioni sanitarie, non è mai richiesto al NdV "una analisi strutturata e un confronto con altri corsi di studio della stessa classe attivati nelle regioni vicine e a livello nazionale". Questa analisi deve essere riportata in altri segmenti della proposta di istituzione da parte dei docenti proponenti; Nelle linee guide manca altresì la richiesta al NdV di esprimere pareri o riferimenti specifici agli standard richiesti da organismi internazionali. Il NdV rileva ancora che il progetto formativo e la definizione del percorso didattico sono stati già approvati dal CUN, ai cui rilievi l'Ateneo ha risposto precedentemente al parere espresso dal PEV.

Risposta alle Controdeduzioni:

I.4

L'integrazione trasmessa il giorno dopo la visita ANVUR ha fornito gli accordi in essere con Enti e strutture presenti sul territorio funzionali alla formazione specifica del medico veterinario; essendo convenzioni già in essere per il CdL di Scienze e tecnologie delle Produzioni animali non sono al momento specificatamente declinate per la Medicina Veterinaria ma per i

CdS afferenti alle strutture didattiche di riferimento (Scuola di farmacia e nutraceutica e Scuola di Medicina). Gli accordi e le collaborazioni in essere sono estensibili all'attivazione del Corso in Medicina Veterinaria.

Dalla documentazione allegata si evince la presenza di 14 convenzioni di cui solo 2 attive, segnatamente con il Centro Veterinario Catanzaro, stipulata il giorno 5 maggio 2023, della durata di 1 anno con tacito rinnovo (art.10 della convenzione) e con la Regione Calabria, stipulata il giorno 20 settembre 2021 della durata di 5 anni, con esclusione del tacito rinnovo (vedi art. 4 del documento). Se la prima è finalizzata ad attività di tirocinio per studenti, dottorandi, specializzandi o partecipanti a corsi di formazione (art. 1), le finalità della seconda, riportate all'art. 1 - Finalità della collaborazione: finalità dell'accordo di collaborazione è la realizzazione di attività aventi l'obiettivo di promuovere lo sviluppo, qualitativo e quantitativo, dell'agricoltura nella sua più vasta accezione, in particolare per la zootecnia, attraverso azioni ed attività di cooperazione al fine di favorire e valorizzare lo sviluppo delle imprese della filiera agricola, creando sinergie volte un miglioramento della produzione tramite nuove tecnologie, miglioramento organizzativo, cooperazione nei processi produttivi e individuando azioni finalizzate alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale, promuovendo lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, non emerge mai come e quando possa essere coinvolto lo studente durante il suo percorso formativo.

Le convenzioni quadro di tirocinio di formazione e orientamento stipulate dall'Ateneo con la Società Leocata mangimi S.p.A. (13 settembre 2018), la Clinica Veterinaria Magna Grecia s.n.c. (2 ottobre 2019), l'Associazione Regionale Allevatori della Calabria - ARA Calabria (25 maggio 2015), l'Azienda Agricola Salazar Michele e Beatrice s.s. (4 gennaio 2016), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede a Portici (Na) (18 giugno 2015), la Società "Le Verdi Praterie s.r.l. (13 novembre 2018) sono tutte della durata di 1 anno con tacito rinnovo di anno in anno come stabilito all'articolo 10. Come si evince dalla data delle stipule si tratta di convenzioni non recenti di cui non c'è alcuna traccia di eventuali valutazioni degli Enti ospitanti e non si fa specifico riferimento alla Medicina Veterinaria. Si fa inoltre presente che, sebbene le suddette convenzioni non prevedano oneri tra le parti, la pubblica amministrazione vieta il tacito rinnovo, per altro oggetto di continue e non sempre favorevoli interpretazioni giurisprudenziali ad eccezione della sola proroga tecnica supportata però da inconfutabili ed oggettive motivazioni.

Le rimanenti 6 convenzioni sono state tutte stipulate dal Centro Interdipartimentale Servizi – Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale (CIS-Vet.S.U.A.) che, però, non viene mai menzionato sia nella scheda SUA che nel documento di progettazione del CdS tanto da rendere di non facile comprensione il ruolo della struttura nella formazione dello studente, comparando solo come estensore di accordi e/o convenzioni.

Infine, la convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede a Portici (Na), stipulata in data 1 aprile 2022, della durata di 1 anno e rinnovabile *annualmente previo accordo scritto tra le parti, che dovrà intervenire (2) mesi prima della data di scadenza (art. 16)* risulta scaduta in quanto non c'è traccia del suddetto accordo scritto. Si considera come quest'ultima sia finalizzata ad attività di ricerca e non di formazione. Similmente la convenzione con il Laboratorio Analisi Ecocontrol S.p.A. stipulata in data 8 ottobre 2019 della durata di 3 anni che *potrà essere rinnovato tra le parti contraenti alla sua scadenza mediante accordo scritto (art. 5)* è scaduta e non è reperibile alcun documento che esprima intenzioni di rinnovo.

Infine i contratti con Aprocal stipulato in data 21 maggio 2020, ARA Calabria stipulato in data 21 maggio 2020, i Carabinieri Gruppo Biodiversità di Catanzaro stipulato in data 12 maggio 2020 e l'Azienda Agricola Aceto Renato stipulato in data 11 maggio 2020, tutti della durata di tre anni, rinnovabili tramite accordo scritto tra le parti (rispettivamente art. 6.1, 6.1, 8 e 5 dei relativi contratti), erano sì attivi al momento della visita in loco ma dall'analisi documentale prodotta non emerge alcuna volontà di rinnovo. Peraltro, anche queste convenzioni sono primariamente finalizzate ad attività di ricerca, ad eccezione di quella con il Corpo dei Carabinieri che include anche la formazione post-laurea.

La PEV prende atto della controdeduzione dell'Ateneo ma ribadisce la convinzione che seppure le convenzioni rappresentino un patrimonio importante e fondamentale per la corretta formazione degli studenti, non possano totalmente sostituire le attività formative intramurali. Tutte devono avere come referente un tutor laureato in Medicina Veterinaria e formato adeguatamente per la didattica (comma 6, art. 2 L. 652/2022). Nel caso specifico, le convenzioni stipulate non sembrano adeguate per numerosità, finalità e inconsistenza dei rinnovi a sostenere le attività pratico-esercitative dell'istituendo CdS in Medicina Veterinaria.

Queste convenzioni permettono di poter erogare la parte pratica per l'anatomia normale e comparata e per l'anatomia patologica; come da documentazione inviata saranno utilizzati i locali messi a disposizione in forza alla convenzione con l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici, sezione di Catanzaro.

Le convenzioni stipulate con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede a Portici (Na) sono due, una stipulata dall'Ateneo e una dal CIS-Vet.S.U.A. La prima è *finalizzata ad attività di tirocinio per studenti, dottorandi, specializzandi o partecipanti a corsi di formazione* (art. 1) e non vengono mai menzionate attività pratiche per *l'anatomia normale e comparata e per l'anatomia patologica*, che richiedono una specifica organizzazione delle esercitazioni ripetute a piccoli gruppi di studenti di cui non c'è traccia. La seconda, come già menzionato, è finalizzata ad attività di ricerca su di un *biocida per valutare gli effetti nei confronti dei parassiti bersaglio* (art. 2) e non è rinvenibile alcun accenno ad attività formativa pratico-esercitativa per *l'anatomia normale e comparata e per l'anatomia patologica*.

All'osservazione che gran parte delle convenzioni sono con il Centro interdipartimentale Servizi Veterinari per la Salute umana e animale (Centro Servizi dell'Ateneo) si precisa che questo Centro (istituito con DR 548/2013 ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Ateneo) è, di fatto, l'organo operativo dell'Ateneo per la gestione delle stesse per la specificità dei temi trattati.

Vista l'importanza organizzativa e gestionale del Centro Interdipartimentale Servizi – Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale (CIS-Vet.S.U.A.) nella stesura delle convenzioni a supporto delle attività didattiche dell'istituendo CdS in Medicina Veterinaria, non è

chiaro al PEV perché non sia mai stato menzionato né sia stato descritto il suo ruolo nella SUA e nel documento di progettazione del CdS.

Relativamente all'OVU, la progettazione di massima è stata presentata con i relativi costi e per la realizzazione e si sottolinea che c'è l'impegno specifico della Regione Calabria esplicitato nel DCA 32 del 13 gennaio 2023, che segue la delibera n. 2 del 12/1/2023 della Regione Calabria. Tale DCA recita che "... omissis ... il Commissario ad acta, dr. Roberto Occhiuto, prende atto della deliberazione di Giunta regionale del 12.1.23 con la quale ai sensi del DM 25.3.2021 n. 289 e DD MUR 27.11.2021 è stato espresso parere favorevole all'istituzione del CDLM in Medicina Veterinaria presso l'Università Magna Graecia di impegnarsi a promuovere la realizzazione dell'Ospedale Veterinario quale struttura necessaria per l'istituzione e attivazione del relativo corso di laurea presso l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro demandando ai competenti dipartimenti e settori regionali l'adozione dei necessari provvedimenti di impegno delle risorse finanziarie. Il Presidente della Regione, nell'incontro del 10 maggio 2023 ha chiarito che la Regione Calabria, per motivi di ordine amministrativo, non può fare una suddivisione ex ante del budget per le voci competenti ma solo a seguito dell'approvazione del Corso.

La PEV ricorda come, anche in sede di visita, è stata più volte sottolineata la necessità della predisposizione di un capitolo di spesa o quanto meno dell'approvazione di un budget preventivo approvato dalla Regione Calabria e che il finanziamento non potesse essere subordinato all'approvazione del CdS da parte di ANVUR. Inoltre è stato più volte ricordato al Governatore e ai presenti come per i corsi di Medicina Veterinaria, occorre oltre la previsione, entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, di un Ospedale veterinario didattico di Ateneo in grado di gestire una adeguata casistica di casi clinici (in linea con quanto previsto da standard e requisiti in sede Europea come descritti dall'agenzia EAEVE) Allegato 2 Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2022-2023.

La PEV è venuta a conoscenza del piano di fattibilità dell'Ospedale solo al momento della visita e solo successivamente è stata trasmessa tutta la documentazione. Come già riportato nel protocollo di valutazione il piano è stato curato dallo Studio di Ingegneria Biamonte nel mese di marzo 2023 e si compendia in un documento di 185 pagine integrato da mappe a mappali redatte dallo studio CSPE s.r.l. e datate settembre 2009. La verifica del quadro normativo fa riferimento al Master Plan, approvato dalla Giunta Comunale di Catanzaro con Delibera n. 542 del 09.08.2010 quale atto di indirizzo di sviluppo dell'intero Campus Universitario. (pag. 76, Punto 14 – Fattibilità Tecnica). Attualmente le linee guida del Master Plan, quale atto di indirizzo urbanistico, sono state approvate dall'Amministrazione comunale d'intesa con la Regione Calabria (pag. 115, punto 19 - Strategie d'intervento e Fattibilità Tecnico-Procedurale) anche se a pag. 127 (punto 22 - Programmazione Economica) in termini di convenienza economico-sociale si legge quanto segue: *in un progetto complesso come quello che viene illustrato nello Studio di Fattibilità, la sua valutazione non è sicuramente immediata e agevole.* La stima degli interventi economici, di natura parametrica e non analitica, per la costruzione dell'intero Ospedale Veterinario, degli arredi, delle attrezzature e della sistemazione del versante è pari a 26.422.970,00 € (pag 120, punto 22 - Programmazione Economica). La Regione Calabria ha ribadito l'impegno della Giunta nel sostenere la realizzazione del CdS in Medicina Veterinaria attraverso la costruzione dell'Ospedale Veterinario Universitario che dovrebbe inserirsi nell'ambito del Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR) e rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria (pag10, punto 4 - Programma Regionale Attuativo dei Fondi Europei PR Calabria FESR FSE plus 2021-27). Dalla lettura dello studio di fattibilità tecnico-economica emergono diverse criticità:

1. vi sono limitazioni alla destinazione d'uso del suolo, subordinata pertanto all'approvazione della variante urbanistica (pag. 95, punto 17 - Compatibilità Ambientale) e che in ogni caso il lotto di terreno (22080 m2) non sembrerebbe ancora disponibile: *Il prerequisito per la futura progettazione e realizzazione dell'intervento è la verifica della disponibilità fondiaria del lotto* (pag. 116, punto 19 - Strategie d'Intervento e Fattibilità Tecnico-Procedurale) e solo successivamente il progetto definitivo sarà inoltrato agli enti preposti;

2. Nel complesso la fattibilità dell'opera è riassunta al punto 19, pag. 115:

- la presenza di finanziamenti o l'individuazione di futuri possibili investitori;
- l'individuazione di un interesse strategico o un ritorno economico da parte del soggetto incaricato della realizzazione dell'opera;
- L'adozione di un Piano Attuativo come strumento efficace alla costruzione;
- La risoluzione, dove necessario, delle criticità evidenziate;
- L'acquisizione dell'area mediante procedura espropriativa;
- L'ottenimento di pareri e autorizzazioni in sede di conferenza dei servizi;
- L'attivazione di appropriate procedure di affidamento;

Questi elementi non sono ancora disponibili al momento della stesura dei commenti alle contro deduzioni.

3. Dal documento sembra emergere il differimento della costruzione dell'edificio: *Per esigenze economiche, logistiche ed allo stesso tempo per dare una risposta concreta al fabbisogno espresso dall'Ateneo è stato previsto il suo sviluppo in due momenti. Il primo momento comprende tutte le attività legate alla cura e al trattamento di animali di piccola taglia, incluse le parti dedicate alla formazione e alla ricerca; il secondo momento consiste nell'aggiunta di attività compatibili con la cura e il trattamento di animali di grossa taglia* (pag. 67, punto 13 - Oggetto dell'Intervento). Confermato e ampiamente circostanziato alla pagina 87 (punto 16 - Criticità e Priorità): *[...] L'ospedale veterinario è, come spiegato in precedenza, composto da due parti: quella di pertinenza degli animali di piccola taglia e quella invece che si occupa di animali di grossa taglia. La seconda parte riguarda il futuro ampliamento che si prevede debba avvenire in tempi immediatamente successivi al completamento del primo lotto. Avendo in precedenza ritenuto sufficiente per*

l'attivazione dei corsi di Medicina Veterinaria sviluppare solo una parte del complessivo progetto, le previsioni di cantierabilità ricalcano questa volontà e si concentrano sulle possibili parcellizzazioni dell'ospedale per piccoli animali. Sarà necessario seguire una consequenzialità nella costruzione dei lotti equivalente all'ordine con il quale verranno esposti.

Non viene mai riportato il cronoprogramma di realizzazione dei lavori la cui frammentazione non consente di fare alcuna previsione circa il rispetto dell'Allegato 2 - Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2022-2023.

Infine, la planimetria dell'Ospedale non sembrerebbe adeguata alle funzioni cui deve assolvere. Dalla pag. 53 alla pagina 56 sono sinteticamente riportati i requisiti minimi dell'Ospedale Veterinario, molti dei quali però non compaiono né nel Master Plan né nelle planimetrie allegate e in taluni casi sono descritti sommariamente e in modo molto generico (ad esempio le sale settorie, il macello, la scuderia cavalli, il ricovero suini e ovini nella medesima stalla, la sala di osteologia, la diagnostica e la chirurgia nei medesimi locali, il reparto infettivi non isolato, la sala d'aspetto in comune a prescindere dalla specie, ecc.)

Alla luce di quanto sopra esposto non è chiaro come con un programma simile possano essere pienamente rispettati i requisiti ANVUR previsti dall'allegato 2. Inoltre il differimento della costruzione dell'Ospedale non permette in alcun modo di stendere il programma di completamento.

I.5

Il processo di coinvolgimento delle parti sociali è iniziato in periodo COVID e per questi motivi raramente in presenza. Come riportato dai verbali già trasmessi, le Organizzazioni di settore, nonché gli Ordini dei veterinari hanno insistito che il Corso di Studi fosse aderente a fornire una professionalità utile per il territorio calabrese incentrata sulle attività agropastorali-silvestri con un'attenzione sulla filiera corta e sulle malattie infettive. Inoltre, il più importante stakeholder internazionale consultato (WOAH) come riportato dal verbale a seguito della discussione ha ribadito l'esigenza di professionalità competitive nell'ambito delle produzioni animali e della sostenibilità a salvaguardia della difesa degli ambienti naturali nell'ottica One-Health ripresa anche nel documento di progettazione del Corso e nella stesura del piano di studi.

Durante la pandemia da Covid19 tutti gli organi di governo delle diverse istituzioni, pubbliche e private, accademiche e non, hanno fatto riunioni da remoto ma questo non ha impedito la stesura delle opportune verbalizzazioni. Di tutte le consultazioni eseguite è stata lasciata traccia solo di quella con l'Ordine dei Medici Veterinari di Catanzaro con delibera del 2019; quella dell'Associazione Regionale degli Allevatori della Calabria, dello scorso anno e quella dell'Associazione Culturale "L'Osservatorio" anch'essa del 2019. In sintesi i documenti proposti non sono temporalmente coerenti con la progettazione del CdS come richiesto al punto 1.1. - Suggerimenti operativi per la consultazione delle Parti Interessate - delle Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2022-2023. Diversi sono i disallineamenti con il suddetto punto 1.1, per esempio non sempre è possibile risalire all'organo o soggetto accademico che effettuato la consultazione [...] in che veste e in che mandato; i documenti di settore non sono sempre disponibili, non esiste un documento di sintesi. Non si evince la presenza di documenti recenti che confermino l'esigenza di istituire un nuovo CdS in Medicina Veterinaria. Non è presente nessun riferimento alla precedente esperienza dell'Ateneo che ha portato alla chiusura del CdS in Medicina Veterinaria anni fa. Inoltre, in questi anni non è mai stato predisposto un Comitato di Indirizzo volto ad approfondire la tematica.

Per quanto riguarda *il più importante stakeholder internazionale consultato (WOAH)*, si precisa che il documento non è scritto su carta intestata e il contenuto è generico e adattabile a qualsiasi contesto accademico che intenda attivare un CdS in Medicina Veterinaria non essendoci mai un riferimento all'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro.

Manca qualsiasi riferimento di consultazione con le sedi più vicine (Messina, Napoli, Bari) con la presenza del Corso di Studio LM42.

Infine, alla PEV non sono stati forniti documenti che testimonino come siano stati coinvolti tutti gli stakeholder consultati nel progetto di costruzione del CdS.

I.6

Come riconosciuto dallo stesso PEV, il NdV dell'Ateneo ha soddisfatto gli adempimenti normativi previsti per la proposta di nuova istituzione del Corso di studio "LM-42 Medicina Veterinaria". Il NdV fa presente che nelle linee guida ANVUR per l'istituzione di nuovi corsi di studio, ivi inclusi gli allegati dedicati alle professioni sanitarie, non è mai richiesto al NdV "una analisi strutturata e un confronto con altri corsi di studio della stessa classe attivati nelle regioni vicine e a livello nazionale". Questa analisi deve essere riportata in altri segmenti della proposta di istituzione da parte dei docenti proponenti; Nelle linee guida manca altresì la richiesta al NdV di esprimere pareri o riferimenti specifici agli standard richiesti da organismi internazionali. Il NdV rileva ancora che il progetto formativo e la definizione del percorso didattico sono stati già approvati dal CUN, ai cui rilievi l'Ateneo ha risposto precedentemente al parere espresso dal PEV.

Al punto I.3 dell'OS1 del protocollo di valutazione, tra i tanti viene formulato il seguente quesito: *Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe?*

Questa analisi non solo non è stata fatta ma non è stato tenuto conto che i CdS in Medicina Veterinaria delle regioni limitrofe, Campania, Sicilia e Puglia erano tutti e tre in procinto di essere sottoposti alla visita periodica di accreditamento da parte di EAEVE (2023).

La PEV considera, inoltre, come non siano stati minimamente presi in considerazione, analizzati e discussi le motivazioni e le condizioni che hanno precedentemente portato l'Ateneo a chiudere il CdS LM42.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'istituzione di un nuovo corso di Medicina Veterinaria presso l'Università "Magna Grecia" di Catanzaro colmerebbe una offerta formativa in stretto collegamento con la Medicina Umana, le Biotecnologie e le Produzioni animali in un percorso condiviso di Salute Unica (One Health) in un contesto accademico particolarmente idoneo.

Numerose le criticità presenti nel progetto, che non fa alcun riferimento alle problematiche che hanno portato alla chiusura del Corso diversi anni fa, non evidenziate da un reale coinvolgimento delle Parti sociali consultate (con non poche lacune) e dal NdV, con particolare riguardo all'assenza dell'Ospedale Didattico Veterinario ed alle strutture didattiche specifiche (skill lab, sale settorie, ecc.) senza obblighi e vincoli che permettano di stimare le tempistiche di effettiva realizzazione. Inoltre, le convenzioni e gli accordi specifici allegati dopo la visita, non hanno consentito di chiarire del tutto l'aiuto e il sostegno a beneficio della formazione professionale e all'acquisizione delle competenze degli studenti. La visita in loco ha consentito di chiarire il contesto e l'impegno progettuale da parte dell'Ateneo e della Regione Calabria senza però chiarire completamente le criticità e colmare le lacune documentali.

OS2)

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La proposta istitutiva del corso LM 42 - Medicina Veterinaria è motivata dalla necessità di offrire un percorso formativo già presente nell'Ateneo di Catanzaro sino al 2013 a completamento dell'Offerta Formativa a sostegno delle Biotecnologie sanitarie, delle Produzioni animali e della Salute nell'ottica della One Health. Numerose problematiche non sono prese in esame e rischiano di compromettere la proposta.

Il progetto culturale non è completamente in linea con gli standard internazionali, ovvero con quanto previsto dalle Standard Operating Procedures (SOPs) della *European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE). Durante gli incontri presso la sede, nonostante l'apprezzabile impegno della Regione Calabria e dell'Ateneo a sostegno dell'iniziativa, non è stato possibile confermare un cronoprogramma degli interventi e una quantificazione dell'impegno economico.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? L'organizzazione e i contenuti degli insegnamenti sono coerenti anche in relazione al periodo/anno di erogazione e con la programmazione dei tirocini? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Gli obiettivi formativi sono coerenti con le competenze richieste ai laureati in medicina veterinaria, ma con una grande attenzione rivolta alle competenze di sanità e salute pubblica. Il percorso formativo non risulta completamente conforme ai profili professionali identificati e potrebbe non consentire allo studente/studentessa l'acquisizione delle competenze del Primo Giorno (*Day One Competences*) previste dalle linee guide EAEVE. Non conformi alla norma le ore previste per le attività di tirocinio.

Il percorso formativo non è adeguatamente accompagnato da un regolamento didattico organico e completo ma solo da un elenco degli insegnamenti. Non sono presenti i Syllabus dei singoli insegnamenti. La visita in loco non ha consentito di superare queste difficoltà.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

I risultati di apprendimento attesi sono descritti nella Scheda di Progettazione del CdS e nei Quadri di pertinenza della Scheda SUA-CdS. Le competenze non risultano completamente coerenti con il progetto formativo e con quanto previsto dall'EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*). L'acquisizione delle diverse competenze previste dal percorso formativo

saranno certificate mediante l'utilizzo di un logbook la cui bozza non è ancora disponibile, così come non sono disponibili Syllabus e descrizione (e valutazione) dei tirocini. La visita in loco non ha consentito di chiarire le problematiche identificate.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso (con attenzione particolare agli insegnamenti modulari per i quali deve essere descritta come viene effettuata la verifica finale)? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le modalità di verifica (esami di profitto), al momento, non sono descritte se non in forma generica. Molto dettagliata la descrizione della prova finale seppure lacunosa nella parte di verifica dei tirocini. Mancano i Syllabus degli insegnamenti e i link non rimandano alle schede di insegnamento.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

II.1

Si ringrazia delle osservazioni e si rimanda alla lettura delle consultazioni con le parti sociali e a quanto già inserito come controdeduzioni al punto I.5.

Per quanto attiene all'OVU, che risponde ai requisiti EAEVE, si ribadisce che la progettazione di massima è stata presentata con i relativi costi e per la realizzazione e si sottolinea che c'è l'impegno specifico della Regione Calabria esplicitato nel DCA 32 del 13 gennaio 2023, che segue la delibera n. 2 del 12/1/2023 della Regione Calabria. Tale DCA recita che "... *omissis* ... il Commissario ad acta, dr. Roberto Occhiuto, prende atto della deliberazione di Giunta regionale del 12.1.23 con la quale ai sensi del DM 25.3.2021 n. 289 e DD MUR 27.11.2021 è stato espresso parere favorevole all'istituzione del CDLM in Medicina Veterinaria presso l'Università Magna Græcia di impegnarsi a promuovere la realizzazione dell'Ospedale Veterinari quale struttura necessaria per l'istituzione e attivazione del relativo corso di laurea presso l'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro **demandando ai competenti dipartimenti e settori regionali l'adozione dei necessari provvedimenti di impegno delle risorse finanziarie.** Il Presidente della Regione, nell'incontro del 10 maggio 2023 ha chiarito che la Regione Calabria, per motivi di ordine amministrativo, non può fare una suddivisione *ex ante* del budget per le voci competenti ma solo a seguito dell'approvazione del Corso.

Per quanto riguarda il cronoprogramma degli interventi sul personale da parte dell'Ateneo, si rimanda alla delibera del Senato Accademico e lo sviluppo di tale cronoprogramma è subordinato all'attivazione del Corso in parola.

II.2

Si ringrazia delle osservazioni.

Il percorso formativo è stato stilato dando attenzione anche alle richieste degli Stakeholder territoriali (Ordini, e Regione Calabria), nazionali (Ordini, Ministero della Salute) e internazionali (WOAH).

Per quanto riguarda il Regolamento didattico si ringrazia per la segnalazione. Non essendo un corso ancora attivo il regolamento didattico vigente è quello generale d'Ateneo.

Si ricorda che tutte le aule dell'Ateneo sono attrezzate per l'eventuale fruizione in modalità telematica e per quanto riguarda i *Syllabus* dei singoli insegnamenti, questi seguiranno il format bilingue (italiano inglese) individuato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (in allegato) con indicazioni sulle modalità erogazione delle lezioni teorico pratiche e sulle modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento, i testi di adottati per la preparazione dell'esame e gli orari di ricevimento del docente.

Si dà atto che, per mero errore materiale il quadro B1 ha riportato per i 30 CFU del tirocinio un numero di ore non conforme (300 rispetto alle 750 previste).

II.3

Si ringrazia la Commissione per la segnalazione, questa attività sarà dettagliata nella stesura del Regolamento didattico.

II.4

Come già esplicitato nel punto II.3, la modalità di verifica degli esami di profitto saranno dettagliati a seguito del perfezionamento degli affidamenti degli insegnamenti. La complessità dell'attivazione di un CdLM c.u. a finalità professionalizzante ha rimandato il dettaglio della richiesta all'attivazione del Corso stesso.

Risposta alle Controdeduzioni:

II.1

Si ringrazia delle osservazioni e si rimanda alla lettura delle consultazioni con le parti sociali e a quanto già inserito come controdeduzioni al punto I.5. Per quanto attiene all'OVU, che risponde ai requisiti EAEVE, si ribadisce che la progettazione di massima è stata presentata con i relativi costi e per la realizzazione e si sottolinea che c'è l'impegno specifico della Regione Calabria esplicitato nel DCA 32 del 13 gennaio 2023, che segue la delibera n. 2 del 12/1/2023 della Regione Calabria. Tale DCA recita che "... omissis ... il Commissario ad acta, dr. Roberto Occhiuto, prende atto della deliberazione di Giunta regionale del 12.1.23 con la quale ai sensi del DM 25.3.2021 n. 289 e DD MUR 27.11.2021 è stato espresso parere favorevole all'istituzione del CDLM in Medicina Veterinaria presso l'Università Magna Græcia di impegnarsi a promuovere la realizzazione dell'Ospedale Veterinari quale struttura necessaria per l'istituzione e attivazione del relativo corso di laurea presso l'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro demandando ai competenti dipartimenti e settori regionali l'adozione dei necessari provvedimenti di impegno delle risorse finanziarie. Il Presidente della Regione, nell'incontro del 10 maggio 2023 ha chiarito che la Regione Calabria, per motivi di ordine amministrativo, non può fare una suddivisione ex ante del budget per le voci competenti ma solo a seguito dell'approvazione del Corso. Per quanto riguarda il cronoprogramma degli interventi sul personale da parte dell'Ateneo, si rimanda alla delibera del Senato Accademico e lo sviluppo di tale cronoprogramma è subordinato all'attivazione del Corso in parola.

Vedi commento precedente (OS1) in materia di realizzazione dell'Ospedale. In merito al cronoprogramma degli interventi sul personale, l'osservazione non è pertinente con il quesito II.2 in quanto il protocollo di valutazione tratta l'argomento nella Sezione OS4/IV1.

II.2

Il percorso formativo è stato stilato dando attenzione anche alle richieste degli Stakeholder territoriali (Ordini, e Regione Calabria), nazionali (Ordini, Ministero della Salute) e internazionali (WOAH). Per quanto riguarda il Regolamento didattico si ringrazia per la segnalazione. Non essendo un corso ancora attivo il regolamento didattico vigente è quello generale d'Ateneo. Si ricorda che tutte le aule dell'Ateneo sono attrezzate per l'eventuale fruizione in modalità telematica e per quanto riguarda i Syllabus dei singoli insegnamenti, questi seguiranno il format bilingue (italiano inglese) individuato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (in allegato) con indicazioni sulle modalità erogazione delle lezioni teorico pratiche e sulle modalità di svolgimento delle prove di verifica dell'apprendimento, i testi di adottati per la preparazione dell'esame e gli orari di ricevimento del docente. Si dà atto che, per mero errore materiale il quadro B1 ha riportato per i 30 CFU del tirocinio un numero di ore non conforme (300 rispetto alle 750 previste).

In merito agli stakeholder si vedano i commenti in sezione OS1/I.5.

La controdeduzione in merito al Regolamento Didattico, a giudizio della PEV, interpreta ma non chiarisce le criticità evidenziate. Il Regolamento Didattico è lo strumento indispensabile che in sintesi deve contenere gli obiettivi formativi specifici, i requisiti di ammissione e le modalità di verifica della preparazione iniziale dello studente, l'elenco delle attività formative con eventuali articolazioni in moduli, obiettivi formativi, CFU e la durata in ore di ogni attività, l'eventuale previsione di curriculum offerti agli studenti, l'elenco delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, le procedure per il riconoscimento di eventuali attività a scelta autonomamente proposte dallo studente, il numero minimo di CFU da acquisire annualmente, per l'iscrizione all'anno di corso successivo, le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere, delle altre competenze richieste, di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero ed i relativi CFU, le regole di presentazione e di approvazione dei piani di studio statuari ed individuali, la frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche con l'indicazione delle eventuali propedeuticità e delle modalità di verifica, gli obblighi didattici ed i diritti degli studenti, le modalità di riconoscimento di CFU conseguiti in altri Corsi di Laurea, i criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità degli studenti, le modalità di riconoscimento degli studi compiuti all'estero, i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima, le modalità con cui si perviene alla valutazione del voto di laurea, gli organi di governo del corso di studi e la previsione delle attività delegate a specifici referenti, quali ad esempio orientamento, tutorato e placement, il manifesto degli studi, le procedure di autovalutazione e di stesura dei relativi documenti, l'organizzazione e le responsabilità delle attività di assicurazione della qualità a livello di Corso di Studio.

L'assenza di uno specifico Regolamento Didattico per il CdS in oggetto non consente alla PEV di valutare appieno i punti di cui sopra.

Per quanto riguarda le attività di tirocinio, la PEV ricorda che, come da ammissione dallo stesso Presidente del Presidio di Qualità durante la visita in loco, nella stesura del progetto formativo non sia stato tenuto conto del Decreto Interministeriale 652 del 5 luglio 2022. Ad esempio, allo stato attuale il V anno del CdS oggetto di valutazione, con il passaggio da 10 ore a 25 del tirocinio, comporterebbe un impegno didattico per lo studente pari a 1180 ore, compresa la tesi, per 73 CFU. Ipotizzando un'attività didattica di 8 ore / die, per completare il V anno lo studente dovrebbe frequentare circa 148 giorni, cioè poco meno di 7 mesi continuativi di attività didattica, considerando 22 giorni lavorativi / mese. Il Regolamento Didattico di Ateneo di Catanzaro recita che in linea generale l'a.a. ha inizio il 1° ottobre ma non definisce esattamente quando termina. Ad ogni modo considerando le festività nazionali e locali e i periodi di sospensione della didattica per l'espletamento degli esami e/o per la discussione della tesi di laurea (1 sessione a luglio), non è chiaro alla PEV dove lo studente possa trovare il tempo per studiare con un simile impianto.

Infine, per quanto riguarda il documento allegato alle controdeduzioni proposte dall'Ateneo (format insegnamenti), la PEV fa presente come manchi l'approvazione degli organi competenti e un link di riferimento per la sua consultazione on line.

II.3

Si ringrazia la Commissione per la segnalazione, questa attività sarà dettagliata nella stesura del Regolamento didattico.

Vedi commenti precedenti in tema di Regolamento Didattico

II.4

Come già esplicitato nel punto II.3, la modalità di verifica degli esami di profitto saranno dettagliati a seguito del perfezionamento degli affidamenti degli insegnamenti. La complessità dell'attivazione di un CdLM c.u. a finalità professionalizzante ha rimandato il dettaglio della richiesta all'attivazione del Corso stesso.

Vedi commenti precedenti in tema di Regolamento Didattico

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Il progetto formativo risulta sufficientemente coerente con il profilo scientifico e culturale del Medico Veterinario ma l'acquisizione delle competenze del primo giorno secondo gli standard EAEVE non appare completamente raggiungibile secondo il progetto presentato.

Le modalità di verifica degli insegnamenti risultano generiche e non chiaramente declinate così come le attività di tirocinio e le relative verifiche. Nella SUACdS il regolamento didattico risulta poco organico e incompleto, e rappresenta una mera descrizione del percorso formativo.

OS3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero e con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La documentazione descrive adeguatamente le modalità di selezione ed ammissione dello studente basata sul superamento di una prova scritta predisposta di anno in anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca (pertinenza CISIA). Non è descritto il percorso e l'analisi che ha portato alla definizione del fabbisogno locale (60 posti) completamente slegato dal piano di investimento di Ateneo.

III.2

Solo per i CdS triennali o Magistrali a ciclo Unico: Sono chiaramente descritte le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Mancano i riferimenti agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e alle modalità di recupero non presenti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, documento evidentemente ancora non completo.

Infatti, non è riportato il risultato al di sotto del quale lo studente deve recuperare così come mancano riferimenti ai Corsi disponibili, al test finale insieme alle norme che regolano l'eventuale mancato superamento del debito.

III.3

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Informazione non pertinente

III.4

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le attività di orientamento sono descritte in maniera generica nella documentazione e fanno riferimento ad iniziative di Ateneo senza attività progettuali gestite del CdS (<http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>). Non sono descritte attività di incentivazione alla preparazione al test di ingresso presso le Scuole Superiori.

Anche per quanto riguarda il tutorato in itinere si fa riferimento esclusivamente a servizi di Ateneo, ben descritti ed organizzati, compreso il counseling psicologico di orientamento. Attenzione è rivolta agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

La parte relativa all'orientamento in uscita non prevede progetti specifici per la Medicina Veterinaria. All'interno del CdS è però descritta una attività formativa di 3 CFU curriculari di inserimento nel mondo del lavoro (II semestre V anno) non ben declinati.

III.5

Le attività di tirocinio sono descritte chiaramente (es. impegno orario per lo studente), con indicazione di adeguate strutture (reparti, servizi, ambulatori, etc) utilizzabili nelle Aziende sanitarie convenzionate? Sono previsti tutor di tirocinio? La loro numerosità è coerente con la numerosità di studenti prevista nel corso, al fine di garantire una adeguata ed efficace attività di tutoraggio?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le attività di tirocinio prevedono 30 CFU da svolgersi nel secondo semestre del V anno. La documentazione non fornisce informazioni dettagliate in merito alle diverse attività senza chiarire modalità di impegno, orari, sedi di svolgimento. Le attività non sono dettagliate da Syllabi e non sono descritti gli obiettivi formativi e i relativi CFU assegnati a ciascun ambito. Il Regolamento Didattico del CdS non appare coerente con il Decreto Interministeriale n 652 del 5 luglio 2022.

Le convenzioni con Enti e/o Aziende pubbliche e/o private, inviate dopo la visita, non fanno specifico riferimento alle attività didattiche e di tirocinio. Non è prevista la figura del tutor a supporto delle attività didattiche e non ne è indicato il numero.

La documentazione a supporto e la visita in loco non hanno consentito di chiarire le criticità pur evidenziando collaborazioni consolidate negli anni rinnovate senza allegare un'analisi dei risultati ottenuti nel tempo.

III.6

Sono descritte chiaramente le attività formative clinico-assistenziali previste? Tali attività sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le attività formative clinico-assistenziali sono descritte in maniera generica all'interno dei diversi insegnamenti specifici e relativi SSD coinvolti e prevedono una crescente responsabilizzazione dello studente ed una graduale acquisizione delle competenze cliniche.

Tuttavia mancano le modalità di svolgimento e l'organizzazione degli insegnamenti e sono presenti solo informazioni sommarie e non specifiche che non garantiscono la coerenza in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi.

III.7

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'Ateneo mette a disposizione diversi servizi garantendo il supporto sia agli studenti diversamente abili e con DSA che agli studenti stranieri. Sono previsti, inoltre, " ... attività di orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti incoming e outgoing principalmente mediante: incontri informativi, intermediazione preliminare con l'Università ospitante, intermediazione con i coordinatori

didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici, supporto informativo individuale durante la mobilità ...”

Rispetto alla Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche l'Ateneo favorisce l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. La visita in loco ha consentito di apprezzare l'iniziativa dell'Ateneo che organizza Corsi di formazione facoltativi per gli RTD con particolare attenzione alle metodologie didattiche.

III.8

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

L'internazionalizzazione e la mobilità internazionale sono tra i principali obiettivi da perseguire per l'Ateneo tramite “.. *la massima diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai Ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali grazie anche al profilo scientifico del Coordinatore e dei docenti afferenti al corso, tra cui il Delegato all'Internazionalizzazione, e in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio, già presente in Ateneo...*”. L'Ateneo aderisce ai principali programmi di mobilità internazionale e supporta le attività connesse agli scambi internazionali di studenti e docenti. In ogni caso la documentazione allegata non fa riferimento specifico ad accordi per la mobilità degli studenti. Non sono previsti docenti stranieri e i singoli insegnamenti sono erogati in lingua italiana.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

III.2

Relativamente agli OFA, l'accertamento delle conoscenze richieste, la fruizione del Corso e la verifica degli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi per gli immatricolati sono strutturati per tempo su piattaforma e-learning d'Ateneo come da delibera del Senato Accademico.

Nel caso in cui l'immatricolato non raggiunga la soglia necessaria, potrà ripetere il test.

III.3

Come precedentemente riconosciuto, si ringrazia per la segnalazione e le suddette criticità saranno risolte con la stesura del Regolamento didattico del Corso.

III.5

Relativamente al Tirocinio pratico formativo, si riconosce che la documentazione non fornisce informazioni dettagliate in merito alle diverse attività ma, come da delibera di Scuola della di Farmacia e Nutraceutica, verbale n. 119 del 09.03.2023, vengono elencati gli SSD coinvolti (VET/04, VET/05, VET/06, VET/07, VET/08, VET/09, VET/10, AGR/17, AGR/18, AGR/19, AGR/20).

Come già specificato, le convenzioni con Enti e/o Aziende pubbliche e/o private relativamente alle attività didattiche e di tirocinio saranno perfezionate dopo l'attivazione del Corso.

Relativamente alla figura dei Tutor a supporto delle attività didattiche, come per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo, è prevista l'attribuzione dei Tutor a seguito della richiesta dei docenti del Corso anche sentite la parti studentesche.

In base a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per il servizio di tutorato ex art. 13 L. 341/90, modificato da ultimo con D.R. n. 847 del 10.11.2017, il servizio di tutorato è finalizzato ad orientare, informare ed assistere gli studenti, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di apprendimento, di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso.

I servizi di tutorato, istituiti presso la Scuola concorrono alle complessive esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro compiuta partecipazione alle attività universitarie e al loro collegamento al mondo del lavoro.

La Scuola di Farmacia e Nutraceutica esercita funzioni di programmazione, sentiti i coordinatori dei corsi di studio afferenti, di supervisione e di controllo dei servizi di tutorato. Ciascuna delle Strutture, improrogabilmente entro il mese di settembre di ogni anno, provvede a comunicare al Consiglio di Amministrazione le esigenze dei servizi di tutorato. L'emanazione dei relativi bandi di concorso coincide, di norma, con l'inizio dell'anno accademico.

Le Strutture, nell'ambito dell'autonoma attività di programmazione didattica, ed assicurando la necessaria priorità ai corsi con maggiore numero di iscritti, nonché ai laboratori, laddove istituiti, ed ai corsi che presentino evidenti caratteristiche pratico-applicative, sentiti altresì i coordinatori dei corsi di Studio, ripartiscono i tutori tra gli insegnamenti o gruppi di insegnamenti omogenei e possono delegare a singoli o gruppi di docenti i compiti di controllo e di supervisione sul lavoro e attività. In tal caso, i docenti sono tenuti a presentare al termine dell'anno accademico, alle Strutture, una relazione sull'andamento dei servizi di tutorato loro assegnati contenente, tra l'altro, un giudizio analitico sul rendimento e sull'operosità dei singoli tutor. Le relazioni verranno inviate dalle Strutture al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il contratto ha durata annuale a decorrere dall'inizio dell'anno accademico e può essere rinnovato, su proposta e con parere motivato della Struttura interessata, una sola volta. Nel caso di tutorato per specifiche esigenze, nel relativo bando di concorso si potrà derogare alla suddetta disposizione. L'attività di collaborazione ai sensi dell'art.13 della legge 341/90 affidata al medesimo soggetto, nel corso di un anno accademico, non può superare le 250 ore complessive.

La stessa procedura fin qui trattata viene applicata altresì per il servizio di tutorato dei disabili.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'UMG, emanato con D.R. n. 657 del 4 luglio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 12.07.2011, n. 160, modificato con D.R. n. 305 del 07.03.2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 23.03.2023 n. 70, l'Università si adopera a rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle attività e alla fruizione dei servizi universitari nei confronti delle persone con disabilità.

Con D.R. n. 291 del 03.03.2022 è stata inoltre nominata la Commissione d'Ateneo per la disabilità a far data dal suddetto provvedimento e fino alla conclusione del triennio 2022-2024 (eccetto il Presidente della stessa). La Commissione è così composta:

- Ricercatrice in Neuropsichiatria infantile, nominata delegata del Rettore allo svolgimento delle funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione dei soggetti disabili nell'ambito dell'Ateneo. La stessa, in qualità di delegata del Rettore, presiede la Commissione di Ateneo per la disabilità ed è stata individuata grazie alla competenza e alla formazione costante nell'ambito del supporto agli studenti con disabilità.
- Un Associato SSD - B10/13 (Componente designato dal Presidente della Scuola di Farmacia e Nutraceutica).
- Un Associato SSD - MED/09 (Componente designato dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia).
- Dott.ssa Marzia Ventura, Ricercatrice SSD SECS-P/10 (componente designato dal Direttore di Giurisprudenza, Economia e Sociologia).
- Responsabile Area Affari Generali (Componente designato dal Direttore Generale).
- Rappresentanti degli studenti designati dalla Consulta degli Studenti che durano in carica due anni (biennio 2020/2022) e comunque fino al termine del rispettivo mandato.

Per lo svolgimento delle attività amministrative, la Commissione si avvale della collaborazione di un'unità di personale tecnico-amministrativo per cui l'Ateneo ha costantemente previsto aggiornamento e formazione continua.

L'Area Amministrativa individuata quale supporto all'attività di tutorato è l'Area Affari Generali, in particolare:

- gestisce, tramite l'Ufficio Tutorato, Disabilità, Part-time, Esami di Stato, le procedure di concorso pubblico per l'ammissione al servizio di tutorato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge n. 341/1990, da svolgersi presso le Strutture dell'Ateneo.
- cura, inoltre, le relative procedure di stipula e di gestione dei contratti.
- preliminarmente e per ciascun anno accademico, acquisisce le richieste delle Strutture di Ateneo relative alle esigenze di stipula di contratti di tutorato presso le strutture medesime ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge n. 341/1990. Allo stato, il servizio è previsto per le Scuole di Medicina e Chirurgia e Farmacia e Nutraceutica che ne hanno fatto richiesta.

Si allega:

- Regolamento di Ateneo per il servizio di tutorato ex art. 13 L. 341/90
- Decreto nomina commissione d'Ateneo per la disabilità

III.6

Si ringrazia delle osservazioni che, comunque, per la parte relativa alle modalità di svolgimento clinico-assistenziale si ritengono pertinenti per un Corso di Laurea in Medicina Veterinaria già attivato.

Risposta alle Controdeduzioni:

III.2

Relativamente agli OFA, l'accertamento delle conoscenze richieste, la fruizione del Corso e la verifica degli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi per gli immatricolati sono strutturati per tempo su piattaforma e-learning d'Ateneo come da delibera del Senato Accademico. Nel caso in cui l'immatricolato non raggiunga la soglia necessaria, potrà ripetere il test.

La PEV prende atto ma considera come, anche questo, avrebbe dovuto essere esplicitato nel Regolamento Didattico. Peraltro, non si specifica quante volte è possibile ripetere il test ed entro quanto tempo.

III.3

Come precedentemente riconosciuto, si ringrazia per la segnalazione e le suddette criticità saranno risolte con la stesura del Regolamento didattico del Corso.

La PEV ribadisce che il Regolamento Didattico avrebbe dovuto essere presentato contestualmente alla proposta di istituzione del CdS.

III.5

Relativamente al Tirocinio pratico formativo, si riconosce che la documentazione non fornisce informazioni dettagliate in merito alle diverse attività ma, come da delibera di Scuola della di Farmacia e Nutraceutica, verbale n. 119 del 09.03.2023, vengono elencati gli SSD coinvolti (VET/04, VET/05, VET/06, VET/07, VET/08, VET/09, VET/10, AGR/17, AGR/18, AGR/19, AGR/20). Come già specificato, le convenzioni con Enti e/o Aziende pubbliche e/o private relativamente alle attività didattiche e di tirocinio saranno perfezionate dopo l'attivazione del Corso. Relativamente alla figura dei Tutor a supporto delle attività didattiche, come per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo, è prevista l'attribuzione dei Tutor a seguito della richiesta dei docenti del Corso anche sentite la parti studentesche. In base a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per il servizio di tutorato ex art. 13 L. 341/90, modificato da ultimo con D.R. n. 847 del 10.11.2017, il servizio di tutorato è finalizzato ad orientare, informare ed assistere gli studenti, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di apprendimento, di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso. I servizi di tutorato, istituiti presso la Scuola concorrono alle complessive esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro compiuta partecipazione alle attività universitarie e al loro collegamento al mondo del lavoro. La Scuola di Farmacia e Nutraceutica esercita funzioni di programmazione, sentiti i coordinatori dei corsi di studio afferenti, di supervisione e di controllo dei servizi di tutorato. Ciascuna delle Strutture, improrogabilmente entro il mese di settembre di ogni anno, provvede a comunicare al Consiglio di Amministrazione le esigenze dei servizi di tutorato. L'emanazione dei relativi bandi di concorso coincide, di norma, con l'inizio dell'anno accademico. Le Strutture, nell'ambito dell'autonoma attività di programmazione didattica, ed assicurando la necessaria priorità ai corsi con maggiore numero di iscritti, nonché ai laboratori, laddove istituiti, ed ai corsi che presentino evidenti caratteristiche pratico-applicative, sentiti altresì i coordinatori dei corsi di Studio, ripartiscono i tutori tra gli insegnamenti o gruppi di insegnamenti omogenei e possono delegare a singoli o gruppi di docenti i compiti di controllo e di supervisione sul lavoro e attività. In tal caso, i docenti sono tenuti a presentare al termine dell'anno accademico, alle Strutture, una relazione sull'andamento dei servizi di tutorato loro assegnati contenente, tra l'altro, un giudizio analitico sul rendimento e sull'operosità dei singoli tutor. Le relazioni verranno inviate dalle Strutture al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Il contratto ha durata annuale a decorrere dall'inizio dell'anno accademico e può essere rinnovato, su proposta e con parere motivato della Struttura interessata, una sola volta. Nel caso di tutorato per specifiche esigenze, nel relativo bando di concorso si potrà derogare alla suddetta disposizione. L'attività di collaborazione ai sensi dell'art.13 della legge 341/90 affidata al medesimo soggetto, nel corso di un anno accademico, non può superare le 250 ore complessive.

La stessa procedura fin qui trattata viene applicata altresì per il servizio di tutorato dei disabili. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'UMG, emanato con D.R. n. 657 del 4 luglio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 12.07.2011, n. 160, modificato con D.R. n. 305 del 07.03.2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale del 23.03.2023 n. 70, l'Università si adopera a rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle attività e alla fruizione dei servizi universitari nei confronti delle persone con disabilità. Con D.R. n. 291 del 03.03.2022 è stata inoltre nominata la Commissione d'Ateneo per la disabilità a far data dal suddetto provvedimento e fino alla conclusione del triennio 2022-2024 (eccetto il Presidente della stessa). La Commissione è così composta:

- **Ricercatrice in Neuropsichiatria infantile, nominata delegata del Rettore allo svolgimento delle funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione dei soggetti disabili nell'ambito dell'Ateneo. La stessa, in qualità di delegata del Rettore, presiede la Commissione di Ateneo per la disabilità ed è stata individuata grazie alla competenza e alla formazione costante nell'ambito del supporto agli studenti con disabilità.**
- **Un Associato SSD - B10/13 (Componente designato dal Presidente della Scuola di Farmacia e Nutraceutica).**
- **Un Associato SSD - MED/09 (Componente designato dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia).**
- **Dott.ssa Marzia Ventura, Ricercatrice SSD SECS-P/10 (componente designato dal Direttore di Giurisprudenza, Economia e Sociologia).**
- **Responsabile Area Affari Generali (Componente designato dal Direttore Generale).**

- **Rappresentanti degli studenti designati dalla Consulta degli Studenti che durano in carica due anni (biennio 2020/2022) e comunque fino al termine del rispettivo mandato.**

Per lo svolgimento delle attività amministrative, la Commissione si avvale della collaborazione di un'unità di personale tecnico-amministrativo per cui l'Ateneo ha costantemente previsto aggiornamento e formazione continua.

L'Area Amministrativa individuata quale supporto all'attività di tutorato è l'Area Affari Generali, in particolare:

- **gestisce, tramite l'Ufficio Tutorato, Disabilità, Part-time, Esami di Stato, le procedure di concorso pubblico per l'ammissione al servizio di tutorato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge n. 341/1990, da svolgersi presso le Strutture dell'Ateneo.**
- **cura, inoltre, le relative procedure di stipula e di gestione dei contratti.**
- **preliminarmente e per ciascun anno accademico, acquisisce le richieste delle Strutture di Ateneo relative alle esigenze di stipula di contratti di tutorato presso le strutture medesime ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge n. 341/1990. Allo stato, il servizio è previsto per le Scuole di Medicina e Chirurgia e Farmacia e Nutraceutica che ne hanno fatto richiesta.**

Si allega:

- **Regolamento di Ateneo per il servizio di tutorato ex art. 13 L. 341/90**
- **Decreto nomina commissione d'Ateneo per la disabilità**

La PEV ringrazia per l'approfondimento in merito al servizio di tutorato dei disabili. Invece per quanto riguarda la questione dei tirocini emerge come, anche nelle controdeduzioni, non sia stato preso in considerazione il suddetto Decreto Interministeriale del 5 luglio 2022 che ritiene di adeguare gli ordinamenti didattici della Classe LM-42 alle nuove disposizioni normative.

Il punto 2 dell'art. 2, recita che *Il TPV è finalizzato all'acquisizione di competenze ed abilità professionalizzanti nelle diverse filiere in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dalla European Association of Establishments for Veterinary Education e con la normativa europea.*

Non c'è traccia di quest'analisi nei documenti presentati così come non c'è traccia nella proposta di istituzione del CdS di come possa essere svolto l'esame finale che *comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea (art. 1).*

Non sono mai descritte le modalità con le quali lo studente svolgerà il tirocinio: *Lo studente agisce in prima persona sotto la supervisione del tutor. La mera osservazione dell'esecuzione di manualità effettuate da altri non è attività di tirocinio (punto 5, art. 2).*

Nonostante l'identificazione dei SSD di competenza, come indicato nelle controdeduzioni, si ricorda che *il tirocinio è svolto, sotto la supervisione di un tutor, sia in ambiente accademico ("intramurario") sia nei luoghi dove si esercita la professione ("extramurario"). Il tirocinio extramurario può essere svolto in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende private o amministrazioni pubbliche, strutture e servizi veterinari del Servizio sanitario nazionale, previa convenzione stipulata dall'ateneo. L'attività di tirocinio extramurario prevede la responsabilità di un tutor individuato in un medico veterinario che svolge la professione. Per il medico veterinario professionista che agisce da tutor degli studenti per l'attività extramuraria è prevista una formazione finalizzata a fornire competenze di base sui concetti di esecuzione e valutazione della didattica pratica. L'attività di tirocinio è svolta in piccoli gruppi di studenti ed è orientata all'acquisizione di abilità e competenze professionali (punto 6, art. 2).*

Molte delle convenzioni riportate, al di là della discutibile validità temporale, non rispettano i requisiti richiesti dal punto 6 art. 2.

III.6

Si ringrazia delle osservazioni che, comunque, per la parte relativa alle modalità di svolgimento clinico-assistenziale si ritengono pertinenti per un Corso di Laurea in Medicina Veterinaria già attivato.

Come già esaurientemente spiegato nel punto I4/OS1, la PEV ricorda che il CdS rientra nei CdS di area sanitaria e ribadisce quanto riportato nell'Allegato 2 Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023 che cita testualmente: *Per i corsi di Medicina Veterinaria, occorre inoltre la previsione, entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, di un Ospedale veterinario didattico di Ateneo in grado di gestire una adeguata casistica di casi clinici (in linea con quanto previsto da standard e requisiti in sede Europea come descritti dall'agenzia EAEVE).* Al punto C, il medesimo allegato 2 recita: *per l'area veterinaria le strutture dell'ospedale didattico dell'Ateneo dovranno essere in linea con quanto previsto da standard e requisiti in sede Europea come descritti dall'agenzia EAEVE.*

In nessuna parte dei documenti allegati emerge un'analisi approfondita su come lo studente possa raggiungere le Day One Competences previste da EAEVE né tanto meno viene illustrato come soddisfare i requisiti EAEVE.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

I requisiti e le modalità di accesso al CdS sono ben descritti nella SUA CdS mentre risultano carenti le informazioni relative al recupero degli OFA e alla loro gestione. Le informazioni sulle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita sono adeguate soprattutto per quanto riguarda le iniziative di Ateneo.

Le informazioni relative alle attività di tirocinio sono carenti con particolare riferimento all'organizzazione delle stesse attività.

Le attività formative clinico-assistenziali previste non sono chiaramente declinate e mancano i riferimenti alle strutture dove si svolgeranno tanto da rendere il percorso formativo incerto. Manca una pianificazione delle ore da svolgere per i singoli ambiti, degli eventuali turni di rotazione nelle strutture intra ed extra murarie e, soprattutto, la modalità di verifica dell'acquisizione delle competenze. Il Regolamento didattico è incompleto e appare lacunoso in diverse parti. Le schede degli insegnamenti non sono disponibili. Dalla visita in loco non sono emersi elementi che consentano di limitare le criticità dell'organizzazione del percorso didattico.

OS4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A del D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di micro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'Allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nella scheda SUA CdS sono stati indicati 6 docenti di riferimento in servizio presso l'Ateneo di Catanzaro dei quali 4 sono indicati con peso pieno (1) ed i restanti con peso dimezzato (0,5*). I SSD coinvolti sono sia Vet (1 PO + 1 PA Vet 07; 1 PA Vet 06*; 1 PO Vet 05*) e di altre macroaree (1 PA CHIM 03; 1 RU BIO 10), tutti funzionali alla didattica programmata. Il piano di raggiungimento approvato dal Senato Accademico prevede un progressivo reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B, per un totale complessivo, nel prossimo triennio, di 9 RTDB che coprono gran parte dei macrosettori caratterizzanti la classe di laurea. Il piano prevede reclutamento anche di altri ruoli di docenza (PA), ma considera il progressivo passaggio degli RTDB, reclutati a partire dal 2023, a professore associato. Lo stesso, andrebbe interpretato alla luce delle modifiche legislative introdotte lo scorso anno con la nuova figura di ricercatore a tempo determinato per evitare di risultare insufficiente.

Il Senato Accademico, nella seduta del 4 gennaio 2023 ha deliberato di "... valutare l'opportunità di implementare anche il numero di docenti afferenti ai settori affini ed inoltre, qualora possibile, i posti da II fascia su indicati, verranno coperti con procedure bandite ai sensi dell'art. 24, comma 5 della l. 240/2010..."

Il piano rischia di essere limitato alla luce degli indicatori e competenze richieste nell'ambito del raggiungimento degli indicatori EAEVE.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per i Corsi delle Professioni sanitarie.

Informazione: non disponibile

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La documentazione allegata non consente di valutare l'eventuale dotazione di figure specialistiche aggiuntive non essendo definite nei documenti programmatici.

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza e alle attività di tirocinio professionalizzanti) adeguata alla numerosità di studenti

prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'Ateneo garantirà la presenza di un manager didattico e i servizi a supporto della didattica (es gestione amministrativa relativa alle carriere degli studenti, orientamento ecc) mentre non si fa alcun riferimento alla presenza e al reclutamento di personale tecnico laureato e non (c.d. support staff) necessario per lo svolgimento delle attività professionalizzanti. Gli incontri con il Magnifico Rettore e il Direttore Generale hanno evidenziato l'attenzione dell'Ateneo per il reclutamento di personale tecnico specifico per le attività professionalizzanti attuabile sono in caso di approvazione del CdS. Il Direttore Generale ha anche ipotizzato una eventuale esternalizzazione dei servizi in caso di necessità specifiche.

IV.4

È prevista una dotazione di personale tecnico di laboratorio a supporto del progetto formativo?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Dalla documentazione disponibile non si evincono dati inerenti la numerosità e la qualifica del personale di supporto attualmente presente o di cui è previsto in futuro il reclutamento specificatamente dedicato al percorso in Medicina Veterinaria, necessario per garantire il supporto alle diverse attività delle sale anatomiche e settorie, dell'ospedale didattico veterinario per il cui funzionamento sono necessarie ed indispensabili diverse risorse umane.

L'incontro con il Magnifico Rettore e il Direttore Generale ha evidenziato l'impegno dell'Ateneo per il reclutamento di personale tecnico dedicato per le attività professionalizzanti subordinato all'approvazione del progetto formativo.

IV.5

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza così come quelle delle strutture assistenziali inclusa la disponibilità della indispensabile dotazione personale quale armadietti, camici, dispositivi di protezione personale) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La documentazione disponibile evidenzia la presenza di n. 3 aule per le lezioni teoriche, un Laboratorio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica, con n. 52 postazioni e un Laboratorio d'Informatica con n. 35 posti. Nelle schede allegate è presente una sala studio (non è specificato il numero di postazioni, né le modalità di accesso) e una biblioteca (nessuna descrizione in merito alla presenza di libri, prestito, accesso, postazioni ecc.).

La documentazione è priva di riferimenti in merito alle dotazioni per una eventuale didattica a distanza e di ogni notizia in merito ai dispositivi di protezione individuale, collettiva e ambientale.

La visita delle sedi ha evidenziato la grande disponibilità di aule e servizi per gli studenti, oltre a ulteriori spazi didattici e di aggregazione, all'interno di un contesto di riferimento multidisciplinare molto stimolante.

E' presente un ambulatorio veterinario (AVU) con possibilità di day hospital non adeguato alle necessità del CdS.

La visita presso la sede ha evidenziato come l'Ateneo, grazie al supporto della Regione Calabria, si impegnerà nella progettazione costruzione di un nuovo Ospedale Veterinario Universitario Didattico che rappresenta un requisito di accreditamento indispensabile sia per l'EAEVE sia per l'ANVUR (nell'allegato 2 delle *Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023* specifica che "Per i corsi di Medicina Veterinaria, occorre inoltre la previsione, entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, di un ospedale veterinario didattico di Ateneo in grado di gestire una adeguata casistica di casi clinici").

Apprezzabile la documentazione allegata dopo la visita con particolare riferimento allo studio di fattibilità dell'OVU che però, in assenza di un piano degli investimenti e di un cronoprogramma per la realizzazione della struttura non permette di considerare la conclusione dei diversi processi e l'effettiva realizzazione dell'opera nei tempi previsti per garantire la corretta formazione degli studenti del CdS.

IV.6

Sono presenti e fruibili attrezzature e spazi per la simulazione clinica?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Allo stato attuale è presente solo un ambulatorio veterinario (AVU) con possibilità di day hospital, specificamente dedicato ai piccoli animali, dotato di attrezzature dedicate non equiparabile a un Ospedale Didattico Veterinario.

Non si evince dalla documentazione la disponibilità attuale di clinical skill labs/spazi per la simulazione in ambito clinico.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

IV.2

L'Ateneo ha deliberato una programmazione di base nel rispetto del D.M. 1154/2021 ma ha comunque ben chiaro che, per quanto riguarda i vari SSD, in particolare quelli dell'area clinica, sarà necessario un ulteriore sforzo per il completamento delle figure specialistiche (clinico ostetrico ed esperto di riproduzione animale per piccoli e grossi animali, chirurgo e anestesista specifico per piccoli e grossi animali, ecografista, radiologo, anestesista, esperto in animali esotici etc.) da arruolare tramite bandi di docenza e/o attraverso contratti.

- Incarichi di insegnamento

L'Ateneo di Catanzaro ha disciplinato la procedura di affidamento degli incarichi di insegnamento con Regolamento di cui al DR n. 627 del 27/04/2014 modificato da ultimo con D.R. n. 439 del 04/04/2023.

Le disposizioni contenute nel suddetto regolamento sono volte a garantire all'Università di avvalersi delle migliori professionalità nel rispetto dei principi di trasparenza, massima partecipazione e efficienza dell'azione amministrativa.

Il Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa nonché di attività di tirocinio guidato prevede che l'organismo didattico proponente, in tal caso la Scuola di Medicina e Chirurgia, sentiti anche i Presidenti dei Consigli di Corso di studio, una volta completata l'attribuzione degli affidamenti degli insegnamenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, primo periodo ai professori di I e II fascia in servizio presso l'Ateneo ed ai soggetti destinatari di bandi riservati, evidenziano, con delibera motivata, l'eventuale necessità di ricorrere all'acquisizione di specifiche professionalità esterne cui affidare gli incarichi di insegnamento e di altre attività didattiche.

Le modalità di copertura degli insegnamenti e delle attività didattiche sono le seguenti:

- contratti a titolo gratuito (art. 23 comma 1, L. 240/2010);
- contratti a titolo oneroso (art. 23 comma 1, L. 240/2010), (art. 23 comma 2, L. 240/2010) e (art. 23 comma 3, L. 240/2010).

Per i contratti a titolo gratuito, gli organismi didattici sottopongono le proposte di affidamento al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei soggetti proposti per i contratti di insegnamento

La selezione è indetta con apposito bando emanato dal Rettore.

Il bando e i risultati delle selezioni vengono pubblicati sul sito web dell'Università, in area pubblica nonché nella relativa sezione dell'"Amministrazione Trasparente".

Il termine di scadenza dei bandi non deve essere inferiore a 15 giorni che, per motivate ed eccezionali esigenze collegate alle necessità didattiche, possono venir ridotti fino a 7 al fine di garantire la massima partecipazione dei candidati in possesso dei requisiti richiesti.

Su indicazione della struttura didattica proponente il bando il Rettore nomina una commissione costituita da almeno 3 docenti o ricercatori di ruolo di cui dovrà far parte, in ogni caso il Presidente del Consiglio di Corso di Studio presso il quale si svolgerà

l'insegnamento o Docente da lui delegato ed almeno un docente di prima o seconda fascia.

La Commissione deve essere costituita, almeno nella maggioranza dei suoi componenti, da docenti (professori e, eventualmente, ricercatori) del Settore/i Scientifico Disciplinare/i indicato/i nel bando o, in alternativa, da docenti del Settore Concorsuale o, in mancanza, del Macrosettore di riferimento al fine di garantire che la valutazione da questa svolta sia effettuata sulla base delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento. Infatti, in mancanza di docenti del Macrosettore di riferimento dell'insegnamento oggetto del bando, la Commissione può essere composta da tre esperti indicati tra il personale docente dell'Ateneo che afferisce alla struttura didattica che ha proposto la procedura comparativa per l'affidamento, a titolo oneroso, dell'insegnamento.

Le aree amministrative e didattiche coinvolte, con specifico riferimento ai Corsi di Laurea dell'Area Medica, sono:

- Scuola di Farmacia e Nutraceutica
- Ufficio Organi Collegiali
- Area Risorse Umane
- Area Servizi Finanziari, Economici e Fiscali

Gli Organi accademici coinvolti sono:

- Senato Accademico
- Consiglio d'Amministrazione
- Nucleo di Valutazione

Inoltre, sulla scorta del Regolamento per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Università l'Ateneo potrà avvalersi, come già si avvale, di specifiche professionalità e figure specialistiche che possano assolvere alle esigenze rappresentate.

IV.3

Relativamente al reclutamento di personale tecnico laureato e non necessario allo svolgimento delle attività professionalizzanti, si ribadisce, come rilevato dalla Commissione PEV, l'attenzione dell'Ateneo per il reclutamento di personale tecnico specifico per le attività professionalizzanti attuabile sono in caso di approvazione del CdS con eventuale esternalizzazione dei servizi in caso di necessità specifiche.

Anche per tali necessità l'Ateneo, in caso di approvazione del Corso di Studio, si avvarrà di personale tecnico laureato o sotto forma di incarichi professionali ma anche attraverso il reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo determinato e/o indeterminato.

Le figure professionali individuate tra l'altro sono presenti in modo massivo nel territorio grazie anche ai Corsi di Studio che l'Ateneo eroga da anni, come ad esempio Tecnico di radiologia.

Per ciò che attiene ai tirocini curriculari la procedura è curata dall'ufficio Tirocini e coordinamento didattico, presso l'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo.

Successivamente alla consegna della richiesta di avvio di tirocinio, l'Ufficio redigerà il Progetto formativo, l'inizio del tirocinio è subordinato alla formale comunicazione di avvio da parte dell'Ufficio sia all'ente ospitante sia al tirocinante. Nella stessa comunicazione sarà inoltrato il Progetto formativo e la Convenzione (laddove si tratti di una prima collaborazione) sottoscritti entrambi dalla Direzione Generale dell'Ateneo.

Al termine del percorso formativo del tirocinio, lo studente deve consegnare tempestivamente all'Ufficio Tirocini e coordinamento didattico.

Le Aree amministrative e didattiche coinvolte sono:

- Area Programmazione e Sviluppo
- Scuola di Farmacia e Nutraceutica

IV.4

Si rimanda al punto 4.3

Presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica, Organo Collegiale di gestione del corso di studio, sono assegnate n. 6 unità di personale TAB di cui 4 di categoria C. Tale organico sarà implementato, in vista dell'imminente reclutamento di nuove unità di personale TAB, in caso di attivazione del Corso di Studio con un'unità che si dedicherà esclusivamente al Corso medesimo.

Si rappresenta inoltre che alla Scuola è demandata esclusivamente la gestione del Corso di Studio sul piano didattico mentre, per ciò che attiene alle attività di ricerca queste sono affidate ai Dipartimenti presso cui lo stesso risulta incardinato.

Si rappresenta inoltre che le attività amministrative a supporto della didattica quali i bandi per l'attribuzione dei contratti di insegnamento, i bandi per il tutoraggio e le attività di tirocinio vengono gestite – per quanto di competenza - dalle Area Amministrative dell'Amministrazione centrale che anch'esse sono interessate dalla prossima implementazione organica alla luce della conclusione del reclutamento per circa 40 unità.

IV.5

Per mero errore materiale non sono state riportate nelle schede le specifiche delle strutture (aule) a supporto del CdS. Si specifica che, durante la visita del 10 maggio 2023, la Commissione PEV ha potuto apprezzare e evidenziare che il CdS verrà attivato all'interno di un Campus universitario che prevede una biblioteca, aule con supporti per la didattica sia frontale sia a distanza, servizi per le persone con disabilità, aree e servizi dedicati agli studenti, aree studio e servizi ristorazione, mensa, residenze per gli studenti aventi diritto, campi sportivi e asilo nido.

Come riportato dalla Commissione PEV, l'Ateneo ha a disposizione un AVU che, seppur non comparabile ad un OVU, ha possibilità, da subito, di svolgere attività di *day Hospital* e può sicuramente supportare le attività di base per un primo approccio dello studente con l'animale.

Relativamente alla realizzazione dell'OVU si ribadisce quanto detto in precedenza.

IV.6

Si ribadisce che l'Ateneo oltre all'AVU che può sicuramente supportare le attività di base per un primo approccio dello studente con l'animale nonché servire per la simulazione delle attività in ambito clinico per gli studenti dei primi anni di corso, ha convenzioni con l'istituto Zooprofilattico dove sono presenti sale organi valide per la parte di anatomia normale e comparata come per la parte di anatomia patologica, nonché convenzioni con cliniche del territorio le cui strutture sono state anche presentate durante la visita PEV.

Risposta alle Controdeduzioni:

IV.2

L'Ateneo ha deliberato una programmazione di base nel rispetto del D.M. 1154/2021 ma ha comunque ben chiaro che, per quanto riguarda i vari SSD, in particolare quelli dell'area clinica, sarà necessario un ulteriore sforzo per il completamento delle figure specialistiche (clinico ostetrico ed esperto di riproduzione animale per piccoli e grossi animali, chirurgo e anestesista specifico per piccoli e grossi animali, ecografista, radiologo, anestesista, esperto in animali esotici etc.) da arruolare tramite bandi di docenza e/o attraverso contratti.

- Incarichi di insegnamento

L'Ateneo di Catanzaro ha disciplinato la procedura di affidamento degli incarichi di insegnamento con Regolamento di cui al DR n. 627 del 27/04/2014 modificato da ultimo con D.R. n. 439 del 04/04/2023.

Le disposizioni contenute nel suddetto regolamento sono volte a garantire all'Università di avvalersi delle migliori professionalità nel rispetto dei principi di trasparenza, massima partecipazione e efficienza dell'azione amministrativa.

Il Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa nonché di attività di tirocinio guidato prevede che l'organismo didattico proponente, in tal caso la Scuola di Medicina e Chirurgia, sentiti anche i Presidenti dei Consigli di Corso di studio, una volta completata l'attribuzione degli affidamenti agli insegnanti ai sensi dell'art. 23, comma 2, primo periodo ai professori di I e II fascia in servizio presso l'Ateneo ed ai soggetti destinatari di bandi riservati, evidenziano, con delibera motivata, l'eventuale necessità di ricorrere all'acquisizione di specifiche professionalità esterne cui affidare gli incarichi di insegnamento e di altre attività didattiche.

Le modalità di copertura degli insegnamenti e delle attività didattiche sono le seguenti:

- ***contratti a titolo gratuito (art. 23 comma 1, L. 240/2010);***
- ***contratti a titolo oneroso (art. 23 comma 1, L. 240/2010), (art. 23 comma 2, L. 240/2010) e (art. 23 comma 3, L. 240/2010).***

Per i contratti a titolo gratuito, gli organismi didattici sottopongono le proposte di affidamento al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo per la verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei soggetti proposti per i contratti di insegnamento

La selezione è indetta con apposito bando emanato dal Rettore.

Il bando e i risultati delle selezioni vengono pubblicati sul sito web dell'Università, in area pubblica nonché nella relativa sezione dell'“Amministrazione Trasparente”.

Il termine di scadenza dei bandi non deve essere inferiore a 15 giorni che, per motivate ed eccezionali esigenze collegate alle necessità didattiche, possono venir ridotti fino a 7 al fine di garantire la massima partecipazione dei candidati in possesso dei requisiti richiesti.

Su indicazione della struttura didattica proponente il bando il Rettore nomina una commissione costituita da almeno 3 docenti o ricercatori di ruolo di cui dovrà far parte, in ogni caso il Presidente del Consiglio di Corso di Studio presso il quale si svolgerà l'insegnamento o Docente da lui delegato ed almeno un docente di prima o seconda fascia.

La Commissione deve essere costituita, almeno nella maggioranza dei suoi componenti, da docenti (professori e, eventualmente, ricercatori) del Settore/i Scientifico Disciplinare/i indicato/i nel bando o, in alternativa, da docenti del Settore Concorsuale o, in mancanza, del Macrosettore di riferimento al fine di garantire che la valutazione da questa svolta sia effettuata sulla base delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico di insegnamento. Infatti, in mancanza di docenti del Macrosettore di riferimento dell'insegnamento oggetto del bando, la Commissione può essere composta da tre esperti indicati tra il personale docente dell'Ateneo che afferisce alla struttura didattica che ha proposto la procedura comparativa per l'affidamento, a titolo oneroso, dell'insegnamento.

Le aree amministrative e didattiche coinvolte, con specifico riferimento ai Corsi di Laurea dell'Area Medica, sono:

- **Scuola di Farmacia e Nutraceutica**
- **Ufficio Organi Collegiali**
- **Area Risorse Umane**
- **Area Servizi Finanziari, Economici e Fiscali**

Gli Organi accademici coinvolti sono:

- **Senato Accademico**
- **Consiglio d'Amministrazione**
- **Nucleo di Valutazione**

Inoltre, sulla scorta del Regolamento per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all'Università l'Ateneo potrà avvalersi, come già si avvale, di specifiche professionalità e figure specialistiche che possano assolvere alle esigenze rappresentate.

La PEV si limita a ricordare il punto D delle Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2022-2023 che prevede la presentazione di un *Piano economico finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, ricavi da contribuzione studentesca, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati) e le relative spese, incluse quelle per il personale docente e ricercatore e per il funzionamento a regime del corso di studi.*

La PEV ricorda altresì il punto 3 delle Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2022-2023– Le Risorse del CdS - punto 2 – in tema di reclutamento, il proponente è tenuto a illustrare *la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione, ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il CdS. Fornire inoltre precisi dettagli sulle attività programmata dall'Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento ad opera del NdV, che dovrà relazionare in merito nella sua relazione Annuale.*

Dai documenti allegati tuttavia, non emerge con chiarezza con quale logica e priorità verrà allestito il reclutamento per **il completamento delle figure specialistiche (clinico ostetrico ed esperto di riproduzione animale per piccoli e grossi animali, chirurgo e anestesista specifico per piccoli e grossi animali, ecografista, radiologo, anestesista, esperto in animali esotici etc.) da arruolare tramite bandi di docenza e/o attraverso contratti.** A titolo puramente esemplificativo si fa riferimento all'esperto in animali esotici quando dal Regolamento Didattico accluso non si evince alcun insegnamento sulla tematica.

IV.3

Relativamente al reclutamento di personale tecnico laureato e non necessario allo svolgimento delle attività professionalizzanti, si ribadisce, come rilevato dalla Commissione PEV, l'attenzione dell'Ateneo

per il reclutamento di personale tecnico specifico per le attività professionalizzanti attuabile sono in caso di approvazione del CdS con eventuale esternalizzazione dei servizi in caso di necessità specifiche. Anche per tali necessità l'Ateneo, in caso di approvazione del Corso di Studio, si avvarrà di personale tecnico laureato o sotto forma di incarichi professionali ma anche attraverso il reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo determinato e/o indeterminato.

Le figure professionali individuate tra l'altro sono presenti in modo massivo nel territorio grazie anche ai Corsi di Studio che l'Ateneo eroga da anni, come ad esempio Tecnico di radiologia.

Per ciò che attiene ai tirocini curriculari la procedura è curata dall'ufficio Tirocini e coordinamento didattico, presso l'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo.

Successivamente alla consegna della richiesta di avvio di tirocinio, l'Ufficio redigerà il Progetto formativo, l'inizio del tirocinio è subordinato alla formale comunicazione di avvio da parte dell'Ufficio sia all'ente ospitante sia al tirocinante. Nella stessa comunicazione sarà inoltrato il Progetto formativo e la Convenzione (laddove si tratti di una prima collaborazione) sottoscritti entrambi dalla Direzione Generale dell'Ateneo.

Al termine del percorso formativo del tirocinio, lo studente deve consegnare tempestivamente all'Ufficio Tirocini e coordinamento didattico.

Le Aree amministrative e didattiche coinvolte sono:

- *Area Programmazione e Sviluppo*
- *Scuola di Farmacia e Nutraceutica*

IV.4

Si rimanda al punto 4.3

Presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica, Organo Collegiale di gestione del corso di studio, sono assegnate n. 6 unità di personale TAB di cui 4 di categoria C. Tale organico sarà implementato, in vista dell'imminente reclutamento di nuove unità di personale TAB, in caso di attivazione del Corso di Studio con un'unità che si dedicherà esclusivamente al Corso medesimo.

Si rappresenta inoltre che alla Scuola è demandata esclusivamente la gestione del Corso di Studio sul piano didattico mentre, per ciò che attiene alle attività di ricerca queste sono affidate ai Dipartimenti presso cui lo stesso risulta incardinato.

Si rappresenta inoltre che le attività amministrative a supporto della didattica quali i bandi per l'attribuzione dei contratti di insegnamento, i bandi per il tutoraggio e le attività di tirocinio vengono gestite – per quanto di competenza - dalle Aree Amministrative dell'Amministrazione centrale che anch'esse sono interessate dalla prossima implementazione organica alla luce della conclusione del reclutamento per circa 40 unità.

La PEV ringrazia per le precisazioni e per la più attenta illustrazione del punto R3.C2 - *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica* che, comunque non consente di avere un quadro organico e completo delle risorse a completa disposizione dell'istituendo CdS.

IV.5

Per mero errore materiale non sono state riportate nelle schede le specifiche delle strutture (aule) a supporto del CdS. Si specifica che, durante la visita del 10 maggio 2023, la Commissione PEV ha potuto apprezzare e evidenziare che il CdS verrà attivato all'interno di un Campus universitario che prevede una biblioteca, aule con supporti per la didattica sia frontale sia a distanza, servizi per le persone con disabilità, aree e servizi dedicati agli studenti, aree studio e servizi ristorazione, mensa, residenze per gli studenti aventi diritto, campi sportivi e asilo nido.

Come riportato dalla Commissione PEV, l'Ateneo ha a disposizione un AVU che, seppur non comparabile ad un OVU, ha possibilità, da subito, di svolgere attività di day Hospital e può sicuramente supportare le attività di base per un primo approccio dello studente con l'animale.

Relativamente alla realizzazione dell'OVU si ribadisce quanto detto in precedenza.

La PEV non ha commenti aggiuntivi relativi alle aule, diversamente per quel che riguarda l'Ambulatorio Veterinario, peraltro chiuso da diversi anni si rimanda a quanto già risposto in tema di Ospedale.

IV.6

Si ribadisce che l'Ateneo oltre all'AVU che può sicuramente supportare le attività di base per un primo approccio dello studente con l'animale nonché servire per la simulazione delle attività in ambito clinico per gli studenti dei primi anni di corso, ha convenzioni con l'istituto Zooprofilattico dove sono presenti sale organi valide per la parte di anatomia normale e comparata come per la parte di anatomia patologica, nonché convenzioni con cliniche del territorio le cui strutture sono state anche presentate durante la visita PEV.

La PEV fa presente come dai documenti allegati non emerge come verrà utilizzato l'Ambulatorio Veterinario, se come tale, o come struttura per day hospital o eventualmente Pronto Soccorso come suggerito dal PEV durante la visita in loco.

Non essendo chiara la destinazione d'uso diventa difficile comprenderne come lo studente possa acquisire le competenze del primo giorno. Questa carenza è ancor più accentuata dalla totale mancanza dei Syllabi e del Regolamento Didattico. Si ribadisce come tutti gli spazi didattici a disposizione debbano essere coerenti con il numero di studenti programmato mentre nella documentazione allegata non sono descritte le modalità di composizione dei gruppi di studenti, delle loro turnazioni e rotazioni.

In merito al possibile utilizzo dell'AVU per la simulazione delle attività in ambito clinico per gli studenti dei primi anni di Corso, la PEV richiama il lavoro di Martinsen S e coll. Towards a humane veterinary education (*J Vet Med Educ* 2005; 32: 454–460) e la più recente pubblicazione di H.E. Braid, The Use of Simulators for Teaching Practical Clinical Skills to Veterinary Students — A Review (*Alternatives to Laboratory Animals*, 50(3) 2022): *In the context of veterinary education, simulators are devices or sets of conditions aiming to imitate real patients and enable students to practice skills without the need for live animal use. Simulator use in veterinary education has increased significantly in recent years, allowing consistent practical teaching without reliance on clinical cases.* Il caso clinico, pertanto, deve essere sostituito da un supporto differente che può essere rappresentato da modelli sintetici, manichini, simulatori, anche digitali, computer, realtà aumentata ed eventualmente tessuti isolati e carcasse di animali previo parere del Comitato etico di Ateneo.

Dalla documentazione presentata non emerge come l'AVU possa sostenere queste attività dal momento che nessuno dei device sopra riportati era presente durante la visita in loco né sono stati presentati documenti che prevedano una tale organizzazione per il futuro.

Infine, si ricorda che il punto C delle Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2022-2023 *in caso di proposte che prevedono un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo con la relativa copertura finanziaria.*

Dalle due convenzioni con l'IZS allegate, di cui una puramente sperimentale (e scaduta in data 1 aprile 2023), non si evince in alcun modo la messa a disposizione di spazi appositamente dedicati alle attività didattiche sopra citate.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Come si evince dalla documentazione, i requisiti di docenza risultano soddisfatti rispetto a quanto previsto dalla normativa, soprattutto in riferimento al primo anno del CdS. Il piano di raggiungimento è basato praticamente sul solo reclutamento di ricercatori (RTDB) e sulla successiva progressione a professore associato. Nonostante il programma copra la maggior parte dei SSD di interesse VET, rischia di non garantire la necessaria corrispondenza tra gli obiettivi didattici specifici e le attività formative orientate al loro conseguimento non garantendo le specifiche competenze scientifiche, didattiche e, quando necessario, assistenziali, dei docenti.

L'Ateneo garantisce la disponibilità di personale amministrativo a supporto delle attività didattiche specifiche del CdS ma non sono presenti informazioni circa la dotazione di personale tecnico (zootecnico e clinico-assistenziale) specificamente dedicato al progetto formativo. La disponibilità di aule, laboratori ed infrastrutture è garantita seppure limitatamente ai primi anni ed esclusivamente dedicata alle materie di base. Assenti lo skill lab, la sala di anatomia e la sala settoria.

Carenti le informazioni sugli spazi di aggregazione a disposizione degli studenti, aule studio, biblioteche considerate invece più che adeguate durante la visita in loco.

La realizzazione dell'Ospedale veterinario didattico appare ancora in fase embrionale seppure supportata dall'impegno dell'Ateneo e della Regione Calabria.

Valutazione Finale

Valutazione:

La proposta di attivazione del Corso a ciclo unico in Medicina Veterinaria rappresenta una sfida importante nello scenario nazionale. Le motivazioni alla base del progetto istitutivo sono supportate dalla volontà di riaprire un Corso presente sino a circa dieci anni fa e su una ipotesi di sviluppo di una filiera educativa che leghi diverse discipline e corsi di studi presenti nell'Ateneo nell'ambito della Salute unica (One Health) in un contesto multidisciplinare molto stimolante.

Il progetto e gli obiettivi formativi, al momento solo enunciati e non accompagnati da una progettazione d'insieme che comprenda l'intero ciclo quinquennale, sono prevalentemente orientati ed indirizzati verso la Salute Pubblica e la Medicina comparata. Nonostante le diverse criticità, in linea di massima il percorso formativo, in ottemperanza alle linee guida EAEVE, corrisponde agli standard previsti per la formazione del Medico Veterinario e l'acquisizione delle competenze del primo giorno.

Al momento sono presenti molte criticità che potrebbero avere un impatto fortemente negativo sulla qualità del percorso proposto. L'assenza di un Ospedale Didattico Veterinario Universitario (OVU), requisito indispensabile per l'accreditamento (sia per l'ANVUR che per l'EAEVE), del quale è presente solo uno studio di fattibilità, e di una visione di Medicina clinica che includa le diverse specie animali, compresi gli esotici e le diverse attività specialistiche, rappresentano un elemento sfavorevole e negativo perché il CdS proposto non solo possa durare nel tempo ma garantisca agli studenti una formazione con tutte le competenze del primo giorno previste dal percorso formativo. Non sono descritte adeguatamente neanche le attività esterne presso strutture convenzionate a completamento del percorso.

Nella descrizione delle attività didattiche manca un approfondimento ed una suddivisione curricolare delle attività teoriche e di quelle pratiche del CdS, elemento sostanziale nel progetto formativo del medico veterinario del nuovo millennio, così come l'assenza di skill lab limita tutte quelle esperienze precliniche propedeutiche alle attività svolte *in vivo*.

Infine, il piano di reclutamento del personale docente nel triennio, la mancanza di qualsiasi riferimento all'assunzione di personale tecnico (laureato e non) di specifico supporto alle attività specialistiche veterinarie, insieme all'assenza di un impegno economico a supporto dell'operatività delle strutture condiziona non poco la sostenibilità del progetto e la sua realizzazione.

La visita in loco, svolta in data 10 maggio 2023, pur nell'apprezzamento degli impegni programmatici dell'Ateneo e della Regione Calabria, non ha consentito di superare le criticità della proposta.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

La visita in loco, così come lo stesso PEV ha sottolineato più volte, nella stesura del protocollo, *“ha consentito di apprezzare il contesto generale di riferimento a supporto dell'iniziativa. Gli incontri con il Presidente della Regione Calabria e il Magnifico Rettore hanno confermato la forte volontà di realizzazione del progetto e l'eventuale supporto economico...”*

“Nell'occasione è stata mostrata alla PEV una ricca documentazione a supporto, compreso lo studio di fattibilità dell'OVU...”

A riguardo riteniamo, prima di ogni altra considerazione fatta dal PEV, che l'impegno assunto formalmente dalla Regione Calabria alla **realizzazione dell'Ospedale Veterinario** e i chiarimenti resi, durante la visita, dal Presidente della Regione e dal Dirigente del Dipartimento TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIO-SANITARI della Regione, sui costi, tempi e investimenti, dovrebbe essere stato sufficiente a far superare ogni riserbo.

Nel mentre, si potrà garantire l'erogazione delle attività pratiche del percorso formativo (per l'anatomia normale e comparata e per l'anatomia patologica) grazie ai rapporti di collaborazione che sono già attivi per il Cds di Scienze e tecnologie delle Produzioni animali e che, evidentemente, saranno estesi senza alcuna difficoltà al Corso in Medicina Veterinaria. Solo per citarne qualcuna, si ricorda la convenzione con l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici, sezione di Catanzaro; le convenzioni con il Centro interdipartimentale Servizi Veterinari per la Salute umana e animale (Centro Servizi dell'Ateneo, istituito con DR 548/2013 ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Ateneo). Nella documentazione richiesta dal PEV, durante la visita in loco, sono stati trasmessi tutti gli accordi attivi.

Per quanto attiene al percorso formativo - a cui si è giunti dopo un processo condiviso con tutte le parti sociali consultate - si dà atto che, non aver redatto per tempo il Regolamento didattico del CdS, ha contribuito a non chiarire del tutto gli aspetti che sono stati oggetto di osservazione del PEV. Si ringrazia il PEV per aver fornito elementi utili che riporteremo nel suddetto documento.

Infine, sulle considerazioni riguardo alle risorse di personale docente e amministrativo e di figure specifiche, l'Ateneo ha deliberato una programmazione che intanto rispetta i requisiti di base di cui al D.M. 1154/2021 “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio” e ha ben chiaro di doverla completare con altre risorse di docenza, in particolare dell'area clinica e con figure specialistiche clinico ostetrico, un esperto di riproduzione animale per piccoli e grossi animali, un chirurgo e anestesista specifico per piccoli e grossi animali, ecografista, radiologo, anestesista, esperto in animali esotici etc.

Pertanto, sulla base degli elementi informativi forniti durante la visita e della documentazione richiesta e trasmessa successivamente, alla luce di quanto sopra esposto e in uno spirito di leale e costruttiva cooperazione, riteniamo che il progetto Medicina Veterinaria di Catanzaro debba essere supportato e avviato.

Risposta alle Controdeduzioni:

La PEV apprezza la responsabilità e le assicurazioni dell'Ateneo che insieme alla Regione Calabria, s'impegna a supportare il percorso di istituzione del nuovo CdS LM42 in Medicina Veterinaria. Tuttavia, il processo di accreditamento prescrive la valutazione del progetto e degli obiettivi formativi che, al momento, risultano solo enunciati, spesso insufficienti e incompleti, non coerenti con le linee guida ANVUR ed EAEVE e non sempre accompagnati da una adeguata documentazione a supporto.

A giudizio della PEV molte delle criticità evidenziate non sono state completamente chiarite e potrebbero avere un impatto fortemente negativo sulla qualità del percorso proposto.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

La PEV ha apprezzato le motivazioni alla base della proposta di istituzione del Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria LM 42 e ringrazia l'Ateneo per le controdeduzioni presentate.

Le stesse non consentono di superare la gran parte delle criticità che potrebbero avere un impatto fortemente negativo sulla qualità del percorso proposto e che rappresentano un elemento sfavorevole e negativo perché il CdS proposto garantisca agli studenti una formazione con tutte le competenze del primo giorno richieste da EAEVE e da ANVUR.

Accreditamento: No

Documentazione Protocollo Accreditamento Iniziale

- **Titolo:**ARA Calabria

Descrizione:

Dettagli:

File:ARA Calabria.pdf

- **Titolo:**Az. agricola Salazar

Descrizione:

Dettagli:

File:Az. Agricola Salazar.pdf

- **Titolo:**CE.VE.CA.

Descrizione:

Dettagli:

File:CE.VE.CA.pdf

- **Titolo:**Convenzione clinica veterinaria Magna Graecia

Descrizione:

Dettagli:

File:Convenzione Clinica Veterinaria Magna Graecia.pdf

- **Titolo:**Ist. Zooprofilattico sperimentale Mezzogiorno

Descrizione:

Dettagli:

File:Ist. Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno.pdf

- **Titolo:**Leocata mangimi

Descrizione:

Dettagli:

File:Leocata mangimi.pdf

- **Titolo:**Protocollo d'intesa IZSM-UNICZ 2022-04-01

Descrizione:

Dettagli:

File:N.1 - 2022-04-01 Protocollo di Intesa IZSM - UNICZ_signed.pdf

- **Titolo:**Accordo quadro Regione Calabria-UNICZ supporto agricoltura e zootecnia

Descrizione:

Dettagli:

File:N.2 - 2021-09-14 Accordo Quadro Callaborazione Azioni Supporto sviluppo agricoltura e zootecnia_Firmata.pdf

- **Titolo:**Convenzione APROCAL

Descrizione:

Dettagli:

File:N.3 - 2020-05-21 - Convenzione Aprocal.pdf

- **Titolo:**Accordo Partnership CIS-ARA

Descrizione:

Dettagli:

File:N.4 - 2020-05-21 - Accordo di Partnership tra CIS e ARA.pdf

- **Titolo:**Accordo Partnership CIS-VetSua Carabinieri

Descrizione:

Dettagli:

File:N.5 - 2020-05-12 Accordo di Partnership tra CIS-VetSUA e Carabinieri.pdf

- **Titolo:**Accordo collaborazione scientifica Azienda Aceto

Descrizione:

Dettagli:

File:N.6 - 2020-05-11 Trasmissione collaborazione scientifica Azienda Aceto.pdf

- **Titolo:**Convenzione CIS-VetSUa Ecocontrol

Descrizione:

Dettagli:

File:N.7 - 2019-07-24 Convenzione CIS-VetSUA_Ecocontrol.pdf

- **Titolo:**Presentazione CEVECA

Descrizione:

Dettagli:

File:presentazione CEVECA.PDF

- **Titolo:**Società agricola Le verdi praterie

Descrizione:

Dettagli:

File:Società agricola Le Verdi Praterie.pdf

- **Titolo:**Studio di fattibilità Ospedale veterinario

Descrizione:

Dettagli:

File:Studio di Fattibilità.pdf
